



24 I COMUNI COSTIERI COINVOLTI NEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PRESENTATO ALLA PISANA

## La Regione presenta il Piano annuale operativo per la Blue economy



La Regione Lazio ha presentato ai sindaci e ai responsabili degli Uffici Tecnici dei 24 comuni costieri del Lazio (Montalto di Castro, Tarquinia, Civitavecchia, Santa Marinella, Cerveteri, Ladispoli, Fiumicino, Roma Capitale, Pomezia, Ardea, Anzio, Nettuno, Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina, Fondi, Sperlonga, Itri, Gaeta, Formia, Minturno, Ponza, Ventotene) il Piano Operativo 2024 per lo sviluppo della Blue Economy e i finanziamenti ai Comuni litoranei e isolani a valere sul "Fondo Straordinario per lo Sviluppo Economico del Litorale Laziale". Hanno partecipato all'incontro Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione; Enrico Tiero, presidente XI Commissione - Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione della Regione Lazio e Pierpaolo Ribuffo, Capo Dipartimento per le Politiche del mare della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Fondo Straordinario per lo Sviluppo Economico del Litorale Laziale, istituito con la Legge regionale n. 26/2007, stanziava 10 milioni di euro fino e finanzia attraverso un avviso pubblico interventi proposti dai comuni beneficiari, anche in un'ottica di economia circolare, in particolare: tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, storiche, artistiche, monumentali e delle aree naturali protette marine e terrestri; servizi pubblici connessi alla fruibilità del litorale, comprensivi di aree di parcheggio attrezzate; riqualificazione dei lungomari; percorsi ciclabili e pedonali del lungomare, preferibilmente integrati da parcheggi di scambio (auto/bus/bici) anche a carattere sovra-comunale e pedonalizzazione del lungomare; servizi telematici per la valorizzazione turistica e sociale del territorio; con servizi essenziali (postazioni per assistenza, sicurezza e primo soccorso) e percorsi senza barriere architettoniche. Il Piano Operativo 2024 per lo sviluppo della Blue Economy, redatto ai sensi della (Legge regionale n. 2/2022) è stato elaborato a partire da una puntuale analisi del contesto economico-sociale e normativo e s'inquadra nelle strategie regionali di medio periodo dettagliate in documenti d'indirizzo, tra gli altri la S3 (Smart specialisation strategy) e il Piano regionale di utilizzazione delle aree del demanio marittimo con finalità turistico-ricreative (PUAR). Il Piano promuove, anche in cofinanziamento con altri enti, azioni volte a ridurre l'inquinamento delle acque marine del Lazio e di quelle dolci o salmastre; progetti innovativi per la rimozione, il recupero e il riuso dei relitti marini e fluviali; interventi volti a ridurre o eliminare l'incidenza della plastica nell'ecosistema marino, anche accompagnati da azioni di sensibilizzazione; progetti pilota sulla dissalazione e il riuso delle salamoie; riduzione e gestione dei rifiuti, gestione delle risorse energetiche e idriche, mobilità sostenibile, accessibilità e inclusione; acquisti eco-sostenibili. A ciascuno dei 24 Comuni costieri e litoranei del Lazio verrà assegnato un importo base di 50mila euro mentre il restante importo di 1,3 milioni sarà ripartito in base alla superficie totale e al numero di abitanti del territorio di ciascun Comune. Sono ammissibili anche sinergie con piccole e medie imprese attive negli ambiti dell'economia blu o con centri di ricerca pubblici o privati. I contributi, per un totale complessivo di 2,5 milioni di euro, saranno concessi a seguito della manifestazione d'interesse da parte dei ventiquattro Comuni.

## Il rapporto sul fenomeno nel Giorno internazionale contro la violenza sulle Donne

# Violenza sulle donne, Eures: Una donna uccisa ogni tre giorni

Sono 99 le donne uccise in Italia tra il 1 gennaio e il 18 novembre 2024

Un femminicidio ogni tre giorni. Secondo l'XI Rapporto Eures sul fenomeno, sono 99 le donne uccise in Italia tra il 1 gennaio e il 18 novembre 2024: pur in presenza di un calo del 10,8% rispetto alle 111 vittime censite nello stesso periodo del 2023, la flessione risulta molto inferiore a quella rilevata per la componente maschile (-18,2%, da 198 a 162 vittime). Il che significa che, in termini percentuali, torna a salire l'incidenza delle vittime femminili, passata dal 35,9% dell'anno scorso al 37,9% di quest'anno. A livello territoriale gli omicidi con vittime donne aumentano al Centro (+27,3%, passando da 22 a 28), e in particolare nel Lazio (da 9 a 12) e nelle Marche (da 3 a 7), mentre registrano una riduzione sia nelle regioni del Nord (-16,3%, da 49 a 41) sia, soprattutto, in quelle del Sud (-25%, da 40 a 30). A fronte del decremento complessivamente rilevato si osserva una crescita del fenomeno nei piccoli comuni (meno di 5 mila abitanti), dove le donne uccise passano da 11 a 17 (+54,5%) e in quelli della fascia 50-250 mila abitanti, dove passano da 26 a 37 (+42,3%). Nonostante la forte concentrazione dell'attenzione non soltanto mediatica sugli omicidi legati a situazioni di gelosia patologica (i cosiddetti 'omicidi del possesso'), sono le donne over65 il principale segmento vittimologico, con 37 vittime nei primi undici mesi del 2024, pari al 37,4% delle vittime femminili, uccise nella maggior



parte dei casi dal coniuge - spesso in presenza di situazioni di forte disagio o malattia della vittima o dell'autore - o, secondariamente, da figli in situazione di marginalità, dipendenza e problemi di tipo psichiatrico. Trentadue le

donne uccise nel 2024 con un'arma da taglio (pari al 32,7% dei casi), mentre quasi un terzo delle donne è stata uccisa con un'arma da fuoco (29 nell'ultimo anno, pari al 29,6%). Oltre una donna su 5 (il 20,4%,

pari a 20 negli ultimi undici mesi) è stata uccisa a mani nude, ovvero per percosse (4 vittime), per soffocamento (5) o per strangolamento (10); 5 le donne uccise con "armi improprie", mentre si contano 3 casi di annegamento (tutti figlicidi). A uccidere le donne sono nella quasi totalità dei casi autori uomini (93 sui 97 autori "noti", pari al 95,9% nel 2024), contro 4 donne, pari al 4,1%. Sale inoltre il numero di autori under 25 (da 4 a 12, nella prevalenza dei casi autori di omicidi "di coppia"), anche se, coerentemente alla dinamica rilevata per le vittime, sono gli autori di oltre 64 anni a registrare l'incidenza più elevata (27, pari al 27,8%), in molti casi autori di omicidi 'compassionevoli'.

## Cannavacciuolo a Ladispoli

Il noto chef ha scelto il Gotha Beach sulla spiaggia di Torre Flavia per girare alcune scene del format televisivo "Cucine da incubo"

Antonino Cannavacciuolo a Ladispoli. Il noto chef e conduttore televisivo ha scelto il Gotha Beach per girare alcune scene della prossima puntata del format "Cucine da incubo". L'incantevole location che affaccia sulla spiaggia di Torre Flavia sarà teatro di una delle "scene motivazionali" di un episodio il cui protagonista è un imprenditore che gestisce un locale di Ciampino. Chef Cannavacciuolo cercava il luogo ideale per girare



re alcune esterne sul mare e dopo una ricerca non c'è stato dubbio. Pescatori, passanti e curiosi sono rimasti piacevolmente sorpresi nel ritrovarsi davanti uno dei personaggi più amati della tv. Ad attendere l'arrivo di Chef Antonino il Capo Segreteria del Sindaco Miska Morelli, il Presidente del Consiglio comunale di Ladispoli Carmelo Augello e l'Assessore al Turismo Marco Porro.

## 'Marea transfemminista' nella Capitale

Ieri il corteo nazionale di "Non una di meno" ha attraversato il cuore di Roma approdando a piazza Vittorio Emanuele II al grido di "Disarmiamo il patriarcato"

La 'marea transfemminista' torna tra le strade di Roma alla vigilia del 25 novembre, la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Ieri a sfilare da piazzale Ostiense il corteo nazionale di "Non una di meno", che attraverso il cuore della Capitale è approdato a piazza Vittorio Emanuele II al grido di "Disarmiamo il patriarcato". E'

trascorso un anno dal femminicidio di Giulia Cecchettin e, sottolineano i promotori del corteo, "altri 106 nomi, rimasti anonimi, si sono aggiunti". "Le parole del ministro Valditaro confermano l'urgenza di scendere in piazza" - spiegano da 'Non una di meno' - "il patriarcato esiste, non è ideologia e il razzismo istituzionale non è la risposta.

servizio a pagina 10

## Coppa Davis, Italia-Australia 2-0

### Sinner vince contro De Minaur 6-3 6-4

Per il secondo anno consecutivo l'Italia raggiunge la finale di Coppa Davis. La squadra azzurra ha battuto 2-0 l'Australia nella rivincita della finale dell'anno scorso. Jannik Sinner ha conquistato il punto decisivo battendo Alex De Minaur in due set con il punteggio di 6-3, 6-4 in un'ora e 28' di gioco. In precedenza Matteo In finale, in programma oggi a Malaga, l'Italia affronterà l'Olanda.



In aumento, secondo la Cgia, le pmi segnalate alla centrale dei rischi della Banca d'Italia

# Torna lo spettro dell'usura

*Nell'ultimo anno situazioni critiche a Benevento, Chieti, Savona e Rieti*

Sono quasi 118mila le imprese italiane che si trovano a rischio usura. Dopo anni in cui erano in calo, rispetto a un anno fa il numero complessivo di queste realtà è cresciuto di oltre 2.600 unità. Si tratta prevalentemente di artigiani, esercenti, commercianti o piccoli imprenditori che sono "scivolati" nell'area dell'insolvenza e, conseguentemente, sono stati segnalati dagli intermediari finanziari alla Centrale dei Rischi della Banca d'Italia. Di fatto, questa "schedatura" preclude a queste attività di accedere a un nuovo prestito. A denunciarlo è l'Ufficio studi CGIA.

Un'impresa a rischio su 3 è al Sud. A livello provinciale, il numero più elevato di imprese segnalate come insolventi si concentra nelle grandi aree metropolitane. Al 30 giugno scorso, Roma era al primo posto con 10.827 aziende: subito dopo troviamo Milano con 6.834, Napoli con 6.003, Torino con 4.605 e Firenze con 2.433. Rispetto a 12 mesi prima, in termini percentuali, il peggioramento ha interessato innanzitutto Benevento con il +17,3% di imprese affidate con sofferenze (in valore assoluto +97). Seguono Chieti con il +13,9% (+101), Savona con il +12,4% (+62), Rieti con il +11,8% (+25) e Lecce con il +11,4% (+179). Se analizziamo i dati per ripartizione territoriale, ci accorgiamo che l'area più a "rischio" è il Sud: qui si contano 39.538 aziende in sofferenza (pari al 33,6% del totale), seguono il Nordovest con 29.471 imprese (25% del totale), il Centro con 29.027 (24,7% del totale) e infine il Nordest con 19.677 (16,7% del totale).

## L'usura si "pratica" al Sud, ma i soldi vengono poi reimpiegati al Nord

Se il Mezzogiorno è l'area geografica d'Italia più a rischio usura, i proventi di queste attività illegali vengono sempre più reinvestiti al Nord. Negli ultimi tempi, infatti, le indagini effettuate dalla Direzione Investigativa Antimafia dimostrano come il denaro contante proveniente dalle attività criminali primarie, come l'usura, venga reimpiegato con sempre maggiore frequenza in determinate aree dell'Italia, soprattutto settentrionale (Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Toscana, ecc.).

## Molti imprenditori insolventi anche perché non pagati

Chi finisce nella black list della Centrale dei Rischi difficilmente può beneficiare di alcun aiuto economico dal sistema bancario, rischiando, molto più degli altri, di chiudere o, peggio ancora, di scivolare tra le braccia degli usurai. Per evitare che questa criticità si diffonda, la CGIA continua a chiedere con forza il potenziamento delle risorse a disposizione del "Fondo di prevenzione dell'usura".

Strumento, quest'ultimo, in grado di costituire l'unico valido aiuto a chi si trova in questa situazione di vulnerabilità. È bene ricordare che gli imprenditori che vengono segnalati alla Centrale Rischi della Banca d'Italia non sempre lo devono a una cattiva gestio-



ne finanziaria della propria azienda. Nella maggioranza dei casi, infatti, questa situazione si verifica a seguito dell'impossibilità da parte di molti piccoli imprenditori di riscuotere con regolarità i pagamenti dei propri committenti o per essere "caduti" in un fallimento che ha coinvolto proprio questi ultimi.

## Per combattere l'usura, il legislatore ha previsto due fondi:

**di prevenzione e di solidarietà**  
Il "Fondo di prevenzione dell'usura" è stato introdotto con la legge n° 108/1996 e ha cominciato a operare nel 1998. Questo fondo è stato introdotto per l'erogazione di contributi a Consorzi o Cooperative di garanzia collettiva fidi oppure a Fondazioni e Associazioni riconosciute per la prevenzione del fenomeno dell'usura. Il "Fondo di prevenzione" prevede due tipi di contribuzione. La prima è destinata ai Confidi a garanzia dei finanziamenti concessi dalle banche alle attività economiche. La seconda è riconosciuta

alle fondazioni o alle associazioni contro l'usura che sono riconosciute dal MEF. Queste associazioni consentono alle persone in grave difficoltà economica (lavoratori dipendenti e pensionati) di accedere al credito in sicurezza. Dal 1998 al 2022, ai Confidi e alle Fondazioni lo Stato ha erogato 711 milioni di euro; tali risorse hanno garantito finanziamenti per un importo complessivo pari a oltre 2 miliardi di euro.

Nel 2022 ai due enti erogatori (Confidi e Fondazioni) sono stati assegnati complessivamente 33,7 milioni di euro: di cui 23,6 milioni ai primi e 10,1 milioni di euro ai secondi<sup>4</sup>. Cifre importanti che, però, secondo l'Ufficio studi della CGIA andrebbero implementate: le crisi che si sono succedute in questi ultimi 15 anni, purtroppo, hanno spinto molte attività sull'orlo del fallimento. Attività che se non vengono aiutate rischiano di scivolare nell'insolvenza o, nella peggiore delle ipotesi, nella rete tesa da coloro che vogliono impossessarsene con l'inganno, alimentando

così l'economia criminale. Il "Fondo di solidarietà", invece, offre agli operatori economici, ai commercianti, agli artigiani, ai liberi professionisti che hanno denunciato gli usurai, l'occasione di reinserirsi nell'economia legale attraverso l'elargizione di un mutuo senza interessi da restituire entro 10 anni, il cui importo è commisurato agli interessi usurari effettivamente pagati e, in casi di particolare gravità, può tenere conto anche di ulteriori danni subiti. Attualmente è la Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici Spa (Consap) a erogare i finanziamenti. Dal 2000 al 2023, Consap ha stipulato 1.660 contratti e le somme concesse a titolo di mutuo sfiorano complessivamente i 145 milioni di euro.

## Il rischio usura si espande anche a causa del credit crunch

Ad eccezione degli anni caratterizzati dalla crisi pandemica<sup>7</sup>, dal 2011 ad oggi sono crollati i prestiti bancari alle imprese italiane. A fronte dei 1.017 miliardi di euro erogati verso la fine del 2011, siamo scesi a 711,6 miliardi del febbraio 2020 (inizio pandemia). Dopo l'incremento avvenuto durante il periodo Covid che ad agosto 2022 aveva innalzato lo stock erogato a 757,6 miliardi di euro, è ripresa la riduzione e a settembre di quest'anno si è attestata a 667 miliardi.

In 12 anni, rispetto al picco massimo erogato nel 2011, le imprese hanno perso 350 miliardi di prestiti bancari, pari al -52,4%. Gli effetti della crisi del debito sovrano (2012-2013), le restrizioni normative imposte dalla BCE alle banche per limitare la proliferazione degli NPL e, in parte, anche il calo della domanda di credito, sono le cause di questa caduta verticale. Pertanto, non è da escludere, anzi, che la chiusura dei rubinetti del credito praticata dal sistema bancario abbia contribuito a "spingere" involontariamente molti lavoratori autonomi e altrettanti piccoli imprenditori a corto di liquidità verso le organizzazioni malavitose che, mai come nei momenti difficili, hanno la necessità di reinvestire nell'economia legale i denari provenienti dalle attività criminali.

*Bankitalia, peggiora il comparto prestiti*

**Sistema bancario in salute**

Le condizioni del sistema bancario italiano "si mantengono buone" e "gli indicatori di mercato continuano a mostrare un andamento positivo e favorevole rispetto a quello dei principali intermediari quotati dell'area dell'euro". È quanto emerge dal rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca d'Italia. "La qualità dei prestiti mostra alcuni segnali di peggioramento", spiega il rapporto, indicando che "nel terzo trimestre il tasso di deterioramento si è mantenuto stabile" mentre "nella media dei primi tre trimestri dell'anno, tuttavia, è aumentato rispetto al corrispondente periodo del 2023". Inoltre "il tasso di deterioramento è previsto in graduale aumento per i prestiti alle imprese nel 2025".

Bankitalia aggiunge che "a settembre la raccolta bancaria ha continuato a diminuire, registrando una contrazione del 3,5 per cento su base annua, riflettendo ancora il calo delle passività verso l'Eurosistema". "Il costo marginale della raccolta è diminuito ma rimane comunque elevato nel confronto storico" - si legge ancora. "La progressiva uscita dalle operazioni TLTRO3 continua ad avvenire in modo ordinato e il profilo di liquidità delle banche si mantiene equilibrato, sia a breve sia a medio termine" - aggiunge la Banca.

"La capacità delle imprese di rimborsare i debiti resta buona grazie a condizioni di bilancio ancora solide, nonostante il leggero calo dei profitti. Rimangono rischi legati alla debole crescita dell'economia e agli elevati costi di finanziamento, che in prospettiva potrebbero incidere sulla redditività delle imprese più indebitate". È quanto si legge nel rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca d'Italia, diffuso per la seconda volta quest'anno dopo l'edizione di aprile. "Dopo un lungo periodo di espansione iniziato nel 2014 e interrotto solo dalla crisi pandemica, il margine operativo lordo (MOL) si è ridotto nei dodici mesi terminanti in giugno, ma la capacità delle imprese di rimborsare i debiti resta buona", osserva il rapporto, aggiungendo che "l'indebitamento finanziario ha continuato a diminuire, raggiungendo nel secondo trimestre il 59,7 per cento del PIL, un valore molto basso rispetto alla media dell'area dell'euro. I prestiti bancari sono diminuiti" e "la flessione è generalizzata tra tutte le classi di rischiosità di impresa e tra settori. Il costo del debito si è lievemente ridotto".

**FIorentini**  
*Autoricambi*  
ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA  
dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48  
Tel. 06 59879725  
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.  
C.F. e P.I. 10291361003

**BAR**  
**Ferrari**

Il tuo Caffè  
a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58  
00052 CERVETERI (RM)  
Tel 06 9941971

L'indagine fa riferimenti ai dati relativi al primo semestre di quest'anno

# Minori, arriva il report della Polizia: aumentano del 10% i reati di abuso

*Margelletti sull'Ucraina: "Putin non bluffa e lo scontro Europa-Russia è inevitabile"*

"C'è un rischio chiaro, evidente e concreto che la Russia non stia assolutamente bluffando. Al momento i russi stanno vincendo la guerra. Non hanno dunque bisogno di ricorrere a uno strumento come il lancio di un'arma tattica. Fatta questa premessa, Putin ha firmato la nuova dottrina nucleare e l'altro giorno i russi hanno fatto



una cosa gigantesca come lanciare un missile ipersonico caricandolo con testate convenzionali. Mi auguro di avere torto, ma da analista separo i miei desideri e mi attengo ai fatti". Lo dice in una intervista a QN Andrea Margelletti, analista e presidente del Centro Studi Internazionali. "Se dovesse essere usato uno strumento del genere da parte russa, questo porterebbe immediatamente all'ingresso di alcune nazioni europee all'interno dell'Ucraina. Penso che nel giro di tre anni un conflitto convenzionale con la Russia sia pressoché inevitabile, anche se i russi non dovessero lanciare alcuna bomba nucleare - ha aggiunto - Alcune nazioni europee non vogliono che l'Ucraina cada. Non se lo possono semplicemente permettere. Diciamo che c'è anche una difformità di visione fra l'Europa centro-settentrionale e quella centro-meridionale. Credo anche il motivo che possa avere spinto alcuni Paesi europei a un atteggiamento diverso sia stato l'arrivo di migliaia di soldati nordcoreani a combattere in Russia". Il prossimo 20 gennaio Donald Trump si insedia alla Casa Bianca, determinato a trovare una soluzione diplomatica. "Il rischio vero è che Trump ripeta la modalità afgana, ossia facendo un accordo che non tenga conto del volere degli ucraini, com'è successo appunto in Afghanistan. Per questo l'amministrazione Biden sta cercando di dare più risorse, perché se si arrivasse a un tavolo di trattativa, gli ucraini vi possano partecipare da un rapporto di forza maggiore", spiega ancora Margelletti - Un eventuale dialogo continua a essere fondamentalmente nelle fantasie degli occidentali. I russi in questi anni non hanno dato la minima dimostrazione di voler trattare. È una meravigliosa fantasia nostra, perché siamo terrorizzati all'idea di un confronto militare".

Nel primo semestre del 2024 è emerso un incremento del 10 per cento dei reati di abuso commessi sui minori rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il dato emerge dal report della Polizia di Stato sui minori vittime di abuso. In particolare, si segnala un aumento rispettivamente del 22 per cento dell'abuso dei mezzi di correzione o di disciplina, del 15 per cento dei maltrattamenti contro familiari e conviventi e della sottrazione di persone incapaci, una diminuzione rispettivamente del 16 per cento dell'adescamento di minorenni, del 17 per cento della violazione degli obblighi di assistenza familiare, e del 24 per cento della violenza sessuale aggravata perché commessa presso istituti di istruzione. Il 20 novembre di ogni anno si celebra la Giornata mondiale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La data ricorre nel giorno in cui, nel 1959, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato all'unanimità la Dichiarazione dei diritti del fanciullo che, nel 1989, è stata integrata con la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Un trattato internazionale, quest'ultimo, che ha determinato un momento di svolta nel modo di considerare bambini e giovanissimi, ritenendoli non più solo persone bisognose d'aiuto e di protezione, ma anche cittadini capaci di avere opinioni e prendere decisioni e che stabilisce inoltre, in loro favore, diritti inalienabili quali il diritto alla vita, alla salute, all'istruzione, al gioco, alla famiglia, alla protezione dalla violenza, alla non discriminazione e



all'ascolto. Una ricorrenza che deve essere anche un momento di riflessione, in occasione della quale il Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale ha realizzato un elaborato sui reati riconducibili alla violenza nei confronti dei minori, per effettuare un monitoraggio e sensibilizzare sull'importante fenomeno. Il Rapporto sui minorenni vittime di abuso, è un'approfondita analisi sulle forme di delittuosità che maggiormente hanno colpito i minori, sia nel biennio 2022-2023, sia nel periodo 1 gennaio - 30 giugno 2024, confrontato con l'analogo periodo dell'anno precedente. I reati analizzati sono l'abbandono di persone minori o incapaci, l'abuso dei mezzi di correzione o di disciplina, l'adescamento di minorenni, gli atti sessuali con minorenni, i maltrattamenti contro familiari e conviventi, la pornografia minorile, la sottrazione di persone incapaci, la violazione degli obblighi di assistenza familiare, le varie fatti-

specie riferite alla violenza sessuale. Nell'arco temporale presto in esame, è inoltre emerso che le vittime minori degli anni 18 risultano in aumento per le fattispecie di abbandono di persone minori o incapaci (+12 per cento), di abuso dei mezzi di correzione o di disciplina (+11 per cento) e di pornografia minorile (+83 per cento). È rilevante segnalare che, tra le vittime dei reati di natura sessuale, risultano predominanti quelle di genere femminile. Invece, per i reati di abbandono di persone minori o incapaci, abuso dei mezzi di correzione o di disciplina e violazione degli obblighi di assistenza familiare risultano predominanti le vittime di genere maschile. Sempre nel primo semestre del 2024, le segnalazioni a carico di presunti autori noti, in maggioranza di genere maschile, sono prevalentemente relative alla fascia d'età compresa tra i 35 e i 64 anni (60 per cento). Nel Rapporto viene poi sviluppato un approfondimento sulla cosiddetta

"frontiera del mondo virtuale", realizzato anche grazie al contributo fornito dal Servizio Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica. Nel biennio 2022-2023 si registrano il decremento dei casi di adescamento online e cyberbullismo e l'incremento dei casi di sextortion. Nel periodo di riferimento, pur risultando complessivamente in aumento anche il revenge porn, ovvero la diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti, il numero di vittime minori si è ridotto dell'8 per cento. Una riflessione particolare va fatta sull'elevato numero di vittime di età inferiore ai 14 anni, che rimarca ulteriormente la gravità di un fenomeno preoccupante, anche per le conseguenze dello sviluppo psicofisico dei giovani vittime di condotte criminose. "Il Rapporto - si legge in una nota - mira a richiamare l'attenzione sul tema della violenza ai danni di minori, evidenziando l'operato delle Forze di polizia nel contrasto a un fenomeno odioso, vigliacco e aberrante, con l'auspicio che possa contribuire a supportare un percorso di crescita culturale che prenda avvio proprio dalla consapevolezza e dalla conoscenza. Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno ha particolarmente a cuore il tema dei minori e l'attenzione delle Forze di polizia su questo fenomeno è sempre molto alta, attraverso lo sviluppo di specifiche sensibilità e professionalità investigative che contribuiscono all'attività di prevenzione e contrasto. Tutelare i minori significa tutelare il nostro presente e il nostro futuro".

## Scoperto l'arsenale della Curva Nord dell'Inter

*Il blitz in un garage a Cambiango: trovati kalashnikov, bombe a mano, granate e pistole*

La squadra Mobile di Milano ha localizzato e reperito il presunto arsenale della Curva Nord dell'Inter. La perquisizione è scattata la notte scorsa e ha permesso di individuare granate, pistole, kalashnikov, bombe a mano, mitragliette, proiettili e giubbotti antiproiettile. La perquisizione, come anticipata dal sito de Il Fatto



quotidiano, è stata effettuata in un garage di Cambiango nella disponibilità di un individuo legato alla Curva Nord e all'ex capo Andrea Beretta. L'arsenale era conservato in un magazzino poco distante dalla casa di Beretta e nella disponibilità della persona arrestata e portata al carcere di San Vittore.



# Vanta il primato dell'età mediana più alta: 29 milioni di italiani hanno più di 48,4 anni

## L'Italia è il Paese più vecchio d'Europa

*Il Bel Paese è invecchiato ed è cambiata profondamente la società*

*Nella parte alta della classifica Eurostat, seguono Portogallo e Bulgaria*

Sempre più vecchia e al primo posto della classifica dei Paesi più anziani d'Europa secondo gli ultimi dati Eurostat: ecco il ritratto dell'Italia. Questo primato arriva dall'analisi dei dati Eurostat, istituto europeo di statistica, e tratteggia punti molto ben definiti. L'Italia è il Paese europeo che vanta l'età mediana più alta, di 48,4 anni nel 2023. Questo dato significa che la popolazione italiana è divisa tra 29 milioni di persone che hanno meno di 48,4 anni e gli altri 29 milioni che ne hanno di più. Insieme all'Italia, tra i Paesi più vecchi ci sono il Portogallo, con un'età mediana di 47 anni e la Bulgaria, dove si raggiungono i 46,8.

L'incremento della popolazione anziana in Italia è cresciuto di continuo e, al primo gennaio 2022, l'età media della popolazione dell'Ue è cresciuta di 0,3 anni rispetto al 2021, raggiungendo i 44,4 anni. Oltre all'aumento dell'età media, Eurostat ha rilevato anche un aumento dell'indice di dipendenza degli anziani dell'Ue, ovvero il rapporto tra il numero di anziani (di età pari o superiore a 65 anni) e il numero di persone in età lavorativa (15-64 anni). Anche in questo caso l'Italia si posiziona al primo posto col 37,5%. L'indice di dipendenza degli anziani nell'Ue nel 2022 è stato del 33% nel 2021, 0,5 punti percentuali in più rispetto al 2021 che indicando una tendenza all'aumento (fonte ansa.it).

Da questi dati è semplice comprendere che, sempre più spesso, in Italia si presenta un bisogno di assistenza che si allarga dalle necessità più semplici, anche per gli anziani autosufficienti, fino a situazioni ben più complesse che riguardano anziani non autosufficienti. Paradossalmente, se per gli anziani non autosufficienti ci sono molte realtà strutturate che possono garantire la cura, ben diversa è la situazione per gli over 65 autosufficienti. Al di là della cura, esiste anche il problema della socialità che è preponderante nella fascia d'età presa in esame.

Proprio in relazione all'aumento del benessere generale e della durata della vita media, il bisogno di soluzioni abitative come i Senior living, dove l'anziano autosufficiente può trovare altri anziani con cui socializzare e vivere una vita serena e stimolante, continuerà ad aumentare e le strut-



ture che accolgono anziani autosufficienti possono rappresentare una soluzione ideale per un Paese che cambia. "In Italia", ha dichiarato Di Lernia, "non siamo abituati a pensare a questo tipo di abitazioni. Si tratta di appartamenti che possono garantire la privacy di cui ogni anziano necessita, ma che consentono anche la condivisione di alcuni spazi realizzati proprio per favorire la socialità permetten-

do che non si sentano mai soli. Questi spazi abitativi offrono, quindi, il massimo rispetto dei singoli e promuovono contemporaneamente lo stare insieme in sintonia.

Ma le persone anziane autosufficienti che hanno accolto la sfida di queste nuove tipologie abitative hanno dichiarato di trovare nei nostri centri la massima sicurezza, che gli dona anche un senso di serenità e tranquillità. Trovare all'in-



terno di queste strutture abitative, ad esempio, figure professionali pronte ad aiutarli e ad assisterli quando si crea l'esigenza, è una condizione

preziosa e interessante. Gli over che abitano nei senior residence hanno l'opportunità di vivere in un contesto sicuro, organizzato e ricco di iniziative studiate per promuovere la socialità eliminando la solitudine. Ritengo che i media possano avere un peso importante nella diffusione di questa filosofia del vivere degli anziani e per migliorare la concezione del futuro degli over 65. La conoscenza può rappresentare la strada migliore per il futuro dei nostri anziani e della nostra economia".

Ecco, quindi, che letta nel modo corretto, l'anzianità può rappresentare un'occasione di miglioramento sia per le attuali generazioni sia per le future. L'economia e la filosofia della cura e dell'assistenza rappresentano un ambito fondamentale che può essere letto in mille modi diversi, ma tutti finalizzati al benessere, alla

crescita e al vivere bene. È importante ricordare, anche, che l'assistenza, in generale, è una professione articolata e ricca, soprattutto da quello umano, fatto di rapporti, relazioni, soccorso e arricchimento personale.

E a testimoniarlo sono proprio gli ospiti delle strutture Vivere Over che hanno dichiarato quanto i rapporti interpersonali che ognuno di loro crea con le varie figure professionali che vi lavorano siano fondamentali per il loro benessere, sia fisico, sia psicologico. Non doversi preoccupare delle piccole incombenze quotidiane, inoltre, sapendo che c'è chi ogni giorno si impegna a risolvere i problemi, migliora significativamente la percezione di sicurezza e di protezione, tutti elementi fondamentali per permettere all'anziano di vivere in tranquillità e serenità.

*Peter Pan ODV: in 30 anni donate 388.000 giornate di accoglienza ai bambini malati di cancro e alle loro famiglie*

## In Italia più di tre bambini al giorno sono colpiti da tumori, ma l'80% oggi guarisce

Un ventenne su 800 si stima sia oggi un sopravvissuto al cancro infantile. È il risultato dei progressi degli ultimi decenni nel campo dell'oncologia pediatrica. I tassi di guarigione per i tumori infantili sono, infatti, arrivati all'80%, mentre erano al 30% negli anni Sessanta. È il messaggio di speranza, ma anche l'impegno per il futuro, perché c'è ancora tanto da fare, che lancia, in occasione delle celebrazioni per i suoi 30 anni, Peter Pan ODV, organizzazione che supporta e accoglie le famiglie che portano i propri figli, bambini e adolescenti, a curarsi negli ospedali romani. Le celebrazioni si sono svolte a Roma, presso il Campidoglio, con l'evento "Peter Pan, da 30 anni la Casa di Roma", al quale è stata conferita la Medaglia del Presidente della Repubblica, e che ha visto la partecipazione di Concetta Quintarelli dell'Ospedale Bambino Gesù, Angela Mastronuzzi (Associazione Italiana di Ematologia e Oncologia Pediatrica), Francesco De Lorenzo (Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia), Paolo Viti (Federazione Italiana Associazioni Genitori e Guariti Oncoematologia Pediatrica) e la presenza di Tiziano Onesti, Presidente Ospedale Bambino Gesù, e Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale. In occasione della giornata sono state esposte 12 tele: "ritratti in parole" delle fondatrici, delle famiglie che, ieri e oggi, hanno vissuto le case di Peter Pan, dei volontari e dello staff, per raccontare attraverso le loro storie questi 30 anni di accoglienza e supporto per i bambini malati di cancro e per le loro famiglie. I 12 ritratti sono tratti dal libro istituzionale "La Casa di Roma", distribuito da Peter Pan ODV in occasione dell'evento. "La Casa di Roma" è il nome che i nostri piccoli ospiti, provenienti da tutta Italia, danno alle nostre case - spiega Roberto Mainiero, presidente di Peter Pan ODV - Ogni volta che lo sentiamo ci si scalda il cuore e sappiamo che questi 30 anni hanno dato i loro frutti. Significa che i bambini qui trovano un rifugio sicuro,



dove riescono a sentirsi a casa, anche se la loro è lontana. È per loro che l'associazione esiste ed è per loro che ci impegneremo, nei prossimi 30 anni, per essere sempre più vicini alle famiglie, ampliando e migliorando i servizi di sostegno e accoglienza dedicati a loro.»

«Ospitare in Campidoglio l'associazione Peter Pan è un motivo di orgoglio per me e per tutto il Comune di Roma - commenta Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale - siamo davvero felici di accogliere questa grande famiglia nella casa dei romani. Peter Pan ODV, con cui abbiamo collaborato per alcuni progetti sportivi, è un vanto per questa città, è un punto di riferimento prezioso in una società dove spesso prevale l'io sul noi. Ci tengo a ringraziare tutti i volontari che in questi 30 anni hanno collaborato e aiutato centinaia di famiglie e bambini in difficoltà.»

### Progressi scientifici e alleanza terapeutica: le sfide nella lotta ai tumori infantili

L'anniversario di Peter Pan ODV è un'occasione per ripercorrere le tappe di questi 30 anni di impegno e solidarietà, ma soprattutto per fare il punto sui traguardi raggiunti nel campo della ricerca e delle terapie oncologiche pediatriche e sulle sfide che ancora restano

da affrontare, attraverso le voci di medici e ricercatori ma anche di genitori e volontari.

«Nel caso delle cure oncologiche pediatriche è importante ascoltare tutti i soggetti coinvolti nel percorso di cura» spiega Renato Fanelli, oncologo e membro del Comitato Etico di Peter Pan ODV «il potere dell'alleanza terapeutica è fondamentale per garantire la riuscita delle cure e per migliorare la qualità di vita del bambino e dell'intera famiglia, nel momento in cui si trovano ad affrontare la sfida più grande che ci sia.

Mentre la ricerca progredisce e trova terapie sempre più efficaci, a partire da immunoterapia e terapie geniche che permettono approcci più mirati e minori effetti collaterali, è importante occuparsi anche dell'ascolto e del supporto psicologico ed emotivo per i bambini e le famiglie». Ed è proprio questa, da 30 anni, la missione di Peter Pan ODV.

### I numeri di Peter Pan

Ogni anno, in Italia, si ammalano 1.400 bambini, in media più di 3 al giorno. È pensando a loro e alle loro famiglie che 30 anni fa è nata Peter Pan ODV, portando conforto e assistenza direttamente in ospedale. Dal 2000, con l'apertura della prima casa, il servizio di ospitalità e supporto a 360° gradi diventa l'anima dell'organizzazione. Da allora Peter Pan ha accolto oltre 900 famiglie, offrendo 388.000 giornate di accoglienza, di cui 59.000 dedicate direttamente a bambini e ragazzi. Una storia di solidarietà che attraversa tutta l'Italia, ma va anche oltre: l'80% delle famiglie accolte in questi 30 anni è arrivato da 18 regioni italiane, in prevalenza da Calabria, Campania e Puglia, mentre il 20% da 38 paesi in tutto il mondo. Tutto questo è stato possibile solo grazie alle 480.000 ore e alle infinite energie donate dai 1.380 volontari che, in questi 30 anni, hanno dato vita a Peter Pan.



# Nel Vecchio Continente il più alto numero di decessi attribuibili alla bevanda Alcol, europei consumatori da record

## L'obiettivo globale dell'OMS di ridurre i consumi del 20% entro il 2030

Otto dei dieci paesi con il più alto consumo globale di alcol pro capite si trovano in Europa. Considerando questo livello di consumo, non sorprende che il nostro continente abbia il più alto numero di decessi attribuibili all'alcol ogni 100.000 persone, pari a quasi uno su 11 di tutti i decessi. Il consumo di alcol è legato causalmente a più di 200 malattie, più comunemente malattie del fegato, diversi tumori, disturbi cardiovascolari e condizioni di salute mentale. L'alcol è un fattore chiave che contribuisce alla violenza, compresa la violenza sessuale e di genere, gli incidenti stradali, l'instabilità finanziaria e i problemi sociali. Nonostante i danni ben documentati, come l'impatto sulla salute e i costi sociali, e l'assenza di un livello di uso sicuro per quanto riguarda il rischio di cancro, il consumo di alcol rimane profondamente radicato nella società europea. Ciò solleva profonde domande sul perché il consumo di una sostanza così dannosa continui ad essere normale. Una delle ragioni principali è che l'alcol è spesso percepito come una parte importante delle tradizioni, delle celebrazioni e dei rituali sociali. L'accettazione culturale del consumo di alcol viene tramandata di generazione in generazione, rendendolo un punto fermo quasi indiscusso dell'interazione sociale. Nelle società in cui il consumo di alcol è la norma, la pressione sociale al conformismo continua a prevalere, con l'approvazione degli altri che spesso condiziona i modelli di consumo, in particolare tra i giovani adulti. La persistenza di una pratica non giustifica la sua continuazione: solo perché è stata radicata nella società per generazioni non significa che le norme culturali non possano cambiare. Come dimostrato con il tabacco, le norme culturali possono cambiare e cambiano nel tempo. La seconda questione chiave è la mancanza di consapevolezza pubblica sui danni legati all'alcol. Ad esempio, solo la metà delle persone nell'Unione Europea (UE) è consapevole che l'alcol può causare il cancro, e la conoscenza sui tipi specifici di cancro che può causare è ancora minore. Inoltre, persiste una diffusa disinformazione, con molte persone che credono che l'alcol abbia presunti benefici per la salute, ad esempio per la salute del cuore. Altri consumano alcol per rilassarsi, alleviare lo stress o per creare legami sociali, il che ne rafforza l'uso regolando mascherando



Credit: Imagoeconomica

i rischi a lungo termine. In terzo luogo, e uno dei principali fattori che determinano il consumo pervasivo di alcol, è l'influenza che l'industria dell'alcol esercita attraverso marketing aggressivo e attività di lobbying, compresa l'attività politica aziendale. L'alcol è spesso descritto come affascinante, divertente e socialmente essenziale nelle campagne di marketing, e gli sforzi di lobbying tendono a inquadrare l'alcol come una questione complessa, in cui i collegamenti causali al danno sono difficili da stabilire e sottolineano che il suo consumo è problematico solo per una minoranza di forti bevitori. Tali strategie creano dubbi, minano le campagne di sanità pubblica e minimizzano i rischi associati. La dimensione del mercato globale delle bevande alcoliche ha raggiunto circa 1,66 trilioni di euro nel 2023, una cifra che supera il

prodotto interno lordo di molti paesi. Si prevede che questa cifra aumenterà, con previsioni che prevedono che il mercato potrebbe raggiungere i 2,20 trilioni di euro entro il 2032. La vastità dell'industria dell'alcol dimostra la notevole influenza finanziaria che l'industria dell'alcol esercita a livello globale, complicando ulteriormente gli sforzi per regolare il consumo di alcol e mitigare il suo impatto sulla salute pubblica. Per aumentare efficacemente la consapevolezza sui danni legati all'alcol, è fondamentale dissociare l'alcol dalle tradizioni culturali, rafforzare le campagne di salute pubblica, limitare le vendite di alcol e frenare l'influenza e il marketing aggressivo dell'industria dell'alcol. La ricerca ha dimostrato che solide iniziative di sensibilizzazione, come le avvertenze sulla salute e l'etichettatura sugli imballaggi, si

sono rivelate efficaci nell'educare le persone sui rischi del consumo di alcol. Avvertenze più grandi e immagini grafiche sui prodotti del tabacco hanno ridotto con successo il consumo negli ultimi 30 anni. Tuttavia, sforzi simili per l'alcol hanno ricevuto una sostanziale resistenza da parte dell'industria dell'alcol e dei governi. Al 2024, solo 13 dei 53 Stati membri della regione europea impongono avvertenze sanitarie sulle etichette degli alcolici, con solo tre Stati membri dell'UE (Francia, Germania e Lituania) che attualmente applicano questo requisito e impongono avvertenze sanitarie su tutte le bevande alcoliche vendute a partire da maggio del 2026 in poi. Nonostante l'etichettatura dell'alcol sia considerata prioritaria sia nel Quadro d'azione europeo sull'alcol 2022-2025 che nel Piano d'azione globale sull'alcol 2022-2030 dell'OMS,

le avvertenze rimangono scarsamente implementate. Il Turkmenistan è l'unico Paese con un'avvertenza sanitaria generale, mentre la maggior parte delle nazioni si rivolge solo a gruppi specifici a rischio di danni legati all'alcol (ad esempio, giovani o donne incinte), o utilizza termini come uso eccessivo o abuso di alcol, che minimizzano l'impatto percepito del rischio. Le lobby dell'industria dell'alcol spesso influenzano questi messaggi, trasferendo la responsabilità sui singoli individui con l'obiettivo di proteggere i loro interessi commerciali e normalizzare il consumo di alcol nella società. Le tendenze attuali indicano che l'obiettivo globale dell'OMS di ridurre il consumo dannoso di alcol del 20% entro il 2030, rispetto ai livelli del 2010, non sarà raggiunto. Alla luce della crescita dei ricavi osservata nel settore dell'alcol, è probabile che i danni legati all'alcol aumentino. Oltre alle misure di sanità pubblica, è fondamentale che le istituzioni sanitarie, le organizzazioni di ricerca e i sostenitori diano l'esempio. Per ridurre davvero il consumo di alcol, dobbiamo incarnare il cambiamento che cerchiamo. Un passo semplice ma efficace sarebbe quello di eliminare la somministrazione di alcol nelle conferenze pubbliche. Questa mossa invierebbe un messaggio chiaro e basato sui valori: la salute pubblica non può essere compromessa per la tradizione. Rimodellando la cultura attorno a questi eventi, possiamo promuovere ambienti che diano priorità alla salute e al benessere rispetto alle norme sociali che perpetuano comportamenti malsani.

Mariagrazia Biancospino

Vita extraterrestre  
il Pentagono dice no  
Americani  
alla ricerca  
dell'amico E.T.

Centinaia di nuove segnalazioni di velivoli non identificati e fenomeni aerei, ma nessuna indicazione di vita extraterrestre. E' quanto rivelato dal realizzato dall'ufficio del Pentagono incaricato di indagare sugli incontri e le segnalazioni aeree non identificate. L'indagine comprende centinaia di casi di palloni, uccelli e satelliti erroneamente identificati, nonché alcuni casi che sfidano una facile spiegazione, come una quasi collisione tra un aereo di linea commerciale e un oggetto misterioso al largo della costa di New York. Sebbene sia probabile che non risolva alcun dibattito sull'esistenza di vita aliena, il rapporto riflette un crescente interesse pubblico per l'argomento e gli sforzi del governo per fornire delle risposte. La pubblicazione del documento giunge all'indomani dell'audizione alla Camera nella quale è stata chiesta al governo federale maggiore trasparenza riguardo ai fenomeni anomali non identificati, i cosiddetti Uap, il termine usato dal Pentagono per gli Ufo. Gli sforzi per studiare e identificare gli Uap si sono concentrati su potenziali minacce alla sicurezza nazionale o alla sicurezza aerea e non sui loro aspetti fantascientifici. I funzionari dell'ufficio del Pentagono creato nel 2022 per tracciare gli Uap, noto come All-Domain Anomaly Resolution Office, o Aaro, hanno affermato che non vi è alcuna indicazione che i casi esaminati abbiano origini ultraterrene. "È importante sottolineare che, ad oggi, l'Aaro non ha scoperto alcuna prova di esseri, attività o tecnologia extraterrestri" - è scritto nel rapporto. L'indagine del Pentagono ha riguardato 757 casi da tutto il mondo che sono stati segnalati alle autorità statunitensi dal maggio 2023 al giugno 2024. Il totale include 272 incidenti verificatisi prima di tale periodo di tempo ma che non erano stati segnalati in precedenza. La maggioranza degli incidenti segnalati si è verificata nello spazio aereo, ma 49 si sono verificati ad altitudini stimate di almeno 100 chilometri, che è considerato spazio. I testimoni includevano piloti commerciali e militari, nonché osservatori a terra. Gli investigatori hanno trovato spiegazioni per quasi 300 incidenti. Centinaia di altri casi rimangono inspiegati, sebbene gli autori del rapporto abbiano sottolineato che spesso ciò è dovuto alla mancanza di informazioni sufficienti per trarre conclusioni definitive.

Nel 2023 piantati  
2,4 milioni di alberi  
Italia green  
con nuove  
piantumazioni

“Nel 2023 sono stati piantati oltre 2,4 milioni di alberi in Italia”. Questo quanto emerge dal nuovo ‘Atlante delle foreste’, lo studio dedicato agli interventi di rimboscimento nel nostro Paese con il conteggio dell’incremento del capitale naturale e dei benefici ambientali ed economici. Secondo l’analisi - giunta alla quarta edizione - la superficie occupata nel 2023 è stata pari a oltre 3mila ettari. Si tratta di “un investimento per il futuro, frutto della pianificazione regionale e nazionale e della sinergia tra pubblico e privato, che genererà un ritorno economico stimato in oltre 16 milioni di euro all’anno per ciascuno degli anni di vita degli alberi”. Il Trentino Alto Adige guida la classifica delle Regioni per alberi piantati, seguono il Piemonte, la Basilicata, e la Puglia. L’indagine - condotta da Legambiente e AzzeroCO2 con il supporto tecnico di Compagnia delle Foreste per ‘Il Sole 24 Ore’, racconta quindi di “un’Italia che continua ad investire sulle infrastrutture verdi”. La forestazione - viene spiegato - è “considerata una delle prime grandi opere necessarie al Paese per combattere gli effetti del cambiamento climatico e il dissesto idrogeologico”. Per esempio “la mitigazione di eventi climatici estremi e la regolazione della qualità dell’aria e del suolo contribuiscono per 2.202,9 euro per ettaro all’anno”. L’impatto sul turismo sostenibile e sulle attività culturali è “valutato in 639,2 euro per ettaro all’anno”. E poi “le foreste garantiscono la disponibilità della biodiversità e il funzionamento degli ecosistemi forestali per le generazioni future, con un apporto stimato in 2.342,5 euro per ettaro ogni anno”. Considerando sia gli investimenti pubblici che quelli privati, il Trentino-Alto Adige, con oltre 637mila piante messe a dimora, prevalentemente nelle province autonome, è la regione con più alberi piantati; seguono il Piemonte, la Basilicata e la Puglia. Per quanto riguarda le città metropolitane Bari e Messina occupano le prime posizioni insieme a Torino. Però c’è anche chi non ha nessuna nuova piantagione finanziata con fondi regionali: Abruzzo, Campania, Lazio, Lombardia, Toscana, Calabria e Molise.



# Inquinamento: scatta l’allarme globale Shanghai “maglia nera” dei gas serra

Sono i dati di Climate Trace rilasciati nei giorni scorsi durante i lavori di COP29

Sono state rivelate le cinque città più inquinanti del mondo e si trovano tutte in Asia e negli Stati Uniti. Climate Trace, un’organizzazione cofondata da Al Gore, ha scoperto che sette stati o province emettono più di un miliardo di tonnellate di gas serra ogni anno. A livello cittadino, Shanghai è in cima alla lista, avendo emesso l’enorme cifra di 256 milioni di tonnellate di gas serra lo scorso anno. Altre città in cima alla lista includono New York, Houston e Tokyo. Tuttavia, il bacino del Texas è risultato essere il sito più inquinante del mondo intero. Utilizzando osservazioni satellitari e terrestri, integrate dall’intelligenza artificiale, Climate Trace ha deciso di quantificare l’anidride carbonica, il metano e il protossido di azoto, così come altri inquinanti atmosferici tradizionali in tutto il mondo, anche per la prima volta in oltre 9.000 aree urbane. La loro analisi ha rivelato che l’inquinamento totale della Terra da anidride carbonica e metano è cresciuto dello 0,7% arrivando a 61,2 miliardi di tonnellate, mentre il metano, di breve durata ma estremamente potente, è aumentato dello 0,2%. Le cifre sono più elevate rispetto ad altri set di dati “perché abbiamo una copertura così completa e abbiamo osservato più emissioni in più settori di quelle generalmente disponibili” - ha affermato Gavin McCormick, cofondatore di Climate Trace. I 256 milioni di tonnellate di gas serra di Shanghai superano tutte le città e superano quelli delle nazioni della Colombia e della Norvegia. I 250 milioni di tonnellate di Tokyo si classificherebbero tra le prime 40 nazioni se fosse un paese, mentre i 160 milioni di tonnellate di New



Nella foto di Imagoeconomica, una delle tante strade intasate dal traffico che quotidianamente inquina e rende l’aria irrespirabile

York City e i 150 milioni di tonnellate di Houston sarebbero tra le prime 50 emissioni a livello nazionale. Seoul, Corea del Sud, è al quinto posto tra le città con 142 milioni di tonnellate. Cina, India, Iran, Indonesia e Russia hanno registrato i maggiori aumenti delle emissioni dal 2022 al 2023, mentre Venezuela, Giappone, Germania, Regno Unito e Stati Uniti hanno registrato le maggiori diminuzioni dell’inquinamento. Il set di dati - gestito da scienziati e analisti di vari gruppi - ha esaminato anche gli inquinanti tradizionali come il monossido di carbonio, i composti organici volatili, l’ammoniaca, il biossido di

zolfo e altre sostanze chimiche associate all’aria sporca. Secondo Gore, la combustione di combustibili fossili provoca il rilascio di entrambi i tipi di inquinamento. Ciò “rappresenta la più grande minaccia sanitaria per l’umanità” - ha affermato. Gore ha criticato l’organizzazione dei colloqui sul clima, chiamati COP, da parte dell’Azerbaijan, Nazione petrolifera e sede dei primi pozzi petroliferi del mondo, e degli Emirati Arabi Uniti lo scorso anno. “È un peccato che l’industria dei combustibili fossili e i petrostati abbiano preso il controllo del processo COP in misura insalubre” - ha affermato. “L’anno prossimo in Brasile vedremo un cambiamento in que-

sto modello, non è bene che la comunità mondiale conceda all’industria più inquinante del mondo un tale controllo sull’intero processo”. Il presidente del Brasile Luiz Inácio Lula da Silva ha chiesto di fare di più sul cambiamento climatico e ha cercato di rallentare la deforestazione da quando è tornato per il terzo mandato come presidente. Ma secondo l’Energy Information Administration degli Stati Uniti, l’anno scorso il Brasile ha prodotto più petrolio sia dell’Azerbaijan che degli Emirati Arabi Uniti. Venerdì, l’ex segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, l’ex capo delle Nazioni Unite per il clima Christina Figueres

e importanti scienziati del clima hanno pubblicato una lettera in cui chiedono “una revisione urgente” dei negoziati sul clima.

## La top 5 delle città che emettono più gas serra

1 Shanghai: 256 milioni di tonnellate; 2 Tokyo: 250 milioni di tonnellate; 3 New York City: 160 milioni di tonnellate; 4 Houston: 150 milioni di tonnellate; 5 Seul: 142 milioni di tonnellate.

## Intanto il livello del mare potrebbe aumentare di 1,2m entro la data del 2300

Il livello globale del mare potrebbe aumentare fino a 1,2 metri entro il 2300, anche se raggiungessimo gli obiettivi climatici di Parigi del 2015, hanno avvertito gli scienziati. Il cambiamento a lungo termine sarà guidato dallo scioglimento dei ghiacci dalla Groenlandia all’Antartide, destinato a ridisegnare le coste globali. L’innalzamento del livello del mare minaccia città da Shanghai a Londra, le zone basse della Florida o del Bangladesh e intere nazioni come le Maldive. È fondamentale ridurre le emissioni il prima possibile per evitare un aumento ancora maggiore, ha affermato in un nuovo rapporto un team di ricercatori guidato dalla Germania. Entro il 2300, il rapporto prevede che il livello del mare aumenterà di 0,7-1,2 metri, anche se quasi 200 nazioni raggiungeranno pienamente gli obiettivi previsti dall’Accordo di Parigi del 2015.

Gli obiettivi fissati dagli accordi includono la riduzione delle emissioni di gas serra a zero nella seconda metà di questo secolo. Il livello degli oceani aumenterà inesorabilmente perché i gas industriali già emessi che intrappolano il calore rimarranno nell’atmosfera, sciogliendo più ghiaccio. Inoltre, l’acqua si espande naturalmente quando si riscalda oltre i quattro gradi Celsius (39,2°F). Ogni cinque anni di ritardo nel raggiungimento del picco delle emissioni globali oltre il 2020 significherebbe un ulteriore innalzamento del livello del mare di 20 centimetri entro il 2300. “Il livello del mare viene spesso descritto come un processo molto lento per il quale non si può fare molto... ma i prossimi 30 anni contano davvero” - ha affermato l’autore principale, il dott. Matthias Mengel, dell’Istituto di Potsdam per la ricerca sull’impatto climatico, a Potsdam, Germania.

Mariagrazia Biancospino

**SEGRETO**  
Carmelo

Studio di progettazione gioielli  
e sculture orafe  
Centro Storico Cerveteri

MONDO  
Salotti

A POMEZIA  
**GRANDI AFFARI**

da Mondo  
Salotti

9 KM DI ESPOSIZIONE  
5000 DIVANI

PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A  
TEL.FAX 06.9107361



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



## ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

---



- ★ volantini,  
locandine e manifesti  
biglietti da visita  
inviti e partecipazioni  
cartoline e calendari  
buste e carte intestate
- 

## ★ Stampa riviste e cataloghi

---



Nell'ultimo libro di Giancarlo Tartaglia la vera morte della libertà di stampa: era il 1924

# Tele Meloni? Imparate cos'era il fascismo

Edizioni All Around editano il testo scritto per la Fondazione per il Giornalismo Paolo Murialdi

“1924: anatomia di un omicidio. Come si uccide la libertà di stampa” (Edizioni All Around, 255 pagine) è il nuovo libro di Giancarlo Tartaglia (nella foto di lato), scritto per la Fondazione per il Giornalismo Paolo Murialdi di cui è Segretario Generale. Un libro che dovrebbe leggere, dalla prima all'ultima pagina, non solo chi di mestiere fa il giornalista, ma anche chi fa il politico e grida “al regime” o per malafede o semplicemente perché non conosce la storia. Un libro che dovrebbero leggere anche tutti i giovani cronisti che non sanno cosa sia stato il fascismo per l'Italia e, quindi, non hanno neanche l'idea esatta del grande eldorado in cui sono cresciuti. Il vero grande merito storico di questo libro - e quindi di Giancarlo Tartaglia, che è un vero maestro del nostro mondo - credo sia proprio quello di renderci oggi pienamente consapevoli e orgogliosi di vivere finalmente in un Paese libero, ma libero nel senso più completo e più reale del termine, un Paese dove non c'è mai stata una stampa più libera e più indipendente di quella che abbiamo oggi e che, ogni giorno, abbiamo la fortuna di vivere e di respirare in prima persona sulla nostra pelle e sulle nostre vite. Mi viene solo da sorridere all'idea che qualcuno ancora oggi, in televisione, nelle piazze, nelle università, nelle scuole, nelle assemblee di partito, nelle aule di giustizia o nelle anticamere sindacali, si permetta di osservare, o peggio ancora di contestare, che viviamo in un Paese dove la stampa è fortemente condizionata dal potere politico dominante. Certamente chi lo pensa, e chi lo dice, dovrebbe correre in libreria, compra-

## Chi è Giancarlo Tartaglia

Storico direttore della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, dal 1985 al 2021, quando ancora la Fnsi era il sindacato unico dei giornalisti, è il tecnico più esperto in materia di lavoro giornalistico, negli ultimi quarant'anni unico sicuro punto di riferimento per tutti gli istituti di categoria e i giornalisti italiani. Laureato all'Università di Bari (Facoltà di Giurisprudenza) nell'anno accademico 1970-'71 con una tesi in Storia delle Dottrine Economiche dal titolo “Lo sviluppo economico negli scrittori di economia meridionali del '600”, è segretario generale della Fondazione sul Giornalismo “Paolo Murialdi” e direttore della collana editoriale “Giornalisti nella Storia” (All Around). Componente del Comitato scientifico della Fondazione Ugo La Malfa e direttore responsabile degli Annali della stessa Fondazione, è componente del consiglio di amministrazione dell'Istituto per la formazione al giornalismo dell'Università di Urbino (Isf) e del comitato tecnico-scientifico della Academy di cultura e politica Giovanni Spadolini. È stato direttore della Federazione Nazionale della Stampa Italiana (1985-2021) e ha insegnato Diritto del Lavoro Giornalistico nella scuola superiore di Giornalismo della Luiss Guido Carli di Roma e Ordinamenti Professionali nella Scuola Superiore di Giornalismo dell'Università di Urbino. Giancarlo Tartaglia con lo storico segretario generale della Fnsi, Franco Sidi, all'epoca del sindaco unico dei giornalisti È stato consigliere di amministrazione della Nuova Eri e amministratore unico della società editrice Acropoli srl, nonché membro della Commissione tecnica consultiva per l'editoria presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri sin dalla sua costituzione (1982-2020). Componente del comitato di redazione di “Archivio Trimestrale”, rassegna storica di studi sul movimento repubblicano, (1978-1987). Componente del comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Ugo La Malfa e del comitato nazionale per le celebrazioni della nascita di Leo Valiani. È stato collaboratore di “Nuova Antologia”, “Nord e Sud”, “Archivio Trimestrale”, “La Voce Repubblicana”, “Roma”, “La Gazzetta del Mezzogiorno”, “La Sicilia”, “Basilicata”. Insignito di numerosi premi, il 27 maggio 2023 a Cassano Jonio ha ricevuto il Premio Troccoli Magna Graecia alla carriera per il Giornalismo patrocinato da Giornalisti Italia.

(Tratto da [giornalistitalia.it](http://giornalistitalia.it))



siero di Mussolini, particolarmente sensibile all'importanza della stampa nella formazione dell'opinione pubblica, correva a come fare per imbrigliare i giornali e renderli inoffensivi».

Giancarlo Tartaglia ricostruisce quei giorni “maledetti” dell'anno 1924 con una dovizia di particolari e di dettagli che fanno di questo libro un impeccabile testo di storia moderna, e racconta per esempio di un tale Cesare Rossi, che era in realtà il capo ufficio stampa di Benito Mussolini, e che confesserà nel suo memoriale, «scritto per difendersi dalle accuse di coinvolgimento nel delitto Matteotti, che Arturo Fasciolo, il segretario personale del capo del governo, quotidianamente, aveva l'ordine, su indicazione di Mussolini, di

inviare ai Fasci locali i nomi dei sottoscrittori della Voce Repubblicana, dell'Avanti!, Giustizia Libera, ecc., affinché fossero purgati e bastonati». Ma quale Tele Meloni. Abbiamo idea di cosa accadde realmente in quegli anni di regime? «Benito Mussolini - spiega Giancarlo Tartaglia - benché presidente del Consiglio, si sentiva ancora direttore di un quotidiano, ponendo la massima attenzione alla stampa, considerandola il termometro su cui regolare la propria azione politica, ed era il primo presidente del Consiglio. Lo ha scritto lo stesso Spadolini - ricorda Tartaglia - che proveniva dal giornalismo militante, e Mussolini era un giornalista nell'intimo delle fibre, nella sua sfrenata passione pubblicitaria, nel suo calcolato dialogo con le folle: “vuole ammonire i colleghi, ma non ancora rompere i ponti con tutto il mondo della carta stampata. Una spada di Damocle, da far cadere al momento opportuno”».

Straordinariamente forte il racconto quasi intimo che ci fa Tartaglia di un Mussolini per il quale la stampa era «la sua ossessione, e come addomesticarla era il suo obiettivo. Come muoversi allora? Mussolini non ebbe nessun dubbio. «Oltre che proseguire nella tradizione dei suoi predecessori di finanziare giornalisti e giornali vicini al governo, aveva fatto avviare dal capo del suo ufficio stampa, Cesare Rossi, un'indagine, tramite le prefetture, per ottenere una precisa mappatura di tutti i giornali del Regno: la loro collocazione politica, i costumi dei direttori e dei redattori, gli interessi industriali che rappresentavano, chi erano i finanziatori dell'impresa ecc.». Insomma, il controllo più totale del mondo della comunicazione. Altro che Tele Meloni o Tele-Salvini! «Il passo successivo al primo - ricorda Giancarlo Tartaglia - sarà quello, proprio nel '24, di favorire il passaggio di proprietà dell'agenzia Stefani, storica voce informativa nazionale, nelle mani del suo uomo più fidato, Manlio Morgagni, che era anche amministratore de Il Popolo d'Italia». Morgagni «guiderà l'agenzia, trasformandola, con grande zelo, nel maggiore strumento di informazione del governo, sino alla caduta del fascismo, il 25 luglio del '43, e che si sarebbe apprestato, “non senza trepidazione”, come lui stesso ricorderà molti anni più tardi, a operare “una energica azione ricostruttiva” dell'agenzia “perché la vecchia, celebre istituzione potesse corrispondere adeguatamente ai poderosi compiti che il Duce d'Italia le additava”».

Il 1924 è stato, soprattutto, l'anno del tentativo di conquistare il controllo degli organismi rappresentativi della categoria giornalistica. Ma anche l'anno della nascita dell'Uri, l'Unione radiofonica italiana, e del Luce, produttore di notiziari filmati che costituiranno gli strumenti necessari alla costruzione del consenso di massa. Quello sì che era un regime! Un anno, quello del 1924, funestato anche dal rapimento e dall'uccisione del giovane segretario del Partito socialista unitario, Giacomo Matteotti, «reo - scrive Tartaglia - di aver denunciato in Parlamento i brogli elettorali, l'affarismo e le violenze del fascismo e che avrebbe indotto Mussolini a imporre la pubblicazione e l'entrata in vigore del nuovo regolamento sulla stampa. Regolamento che, ripercorrendo la via intrapresa, con insuccesso, alla fine dell'altro secolo dai governi di Rudini e Pelloux, iniziava a imbavagliare la libertà di espressione, che sarebbe stata

re e leggere il libro di Giancarlo Tartaglia, perché finalmente - forse - si renderebbe conto di cosa sia stata in realtà la stampa italiana negli anni bui del regime fascista. Perché di questo e solo di questo Giancarlo Tartaglia parla oggi nel suo libro. Il 1924 - sottolinea lo storico (questo è Giancarlo Tartaglia per il mondo della stampa e il giornalismo in Italia, e forse anche il più onesto e il più autorevole degli storici del giornalismo moderno) - è stato

l'anno della fine dell'età liberale e della nascita dello stato totalitario. Non solo questo. Il 1924 è stato l'anno delle elezioni per il nuovo Parlamento che avrebbe assicurato una maggioranza al fascismo e cancellato il Parlamento come istituzione di libertà. Ma è stato anche l'anno del rapimento e dell'uccisione di Giacomo Matteotti. Ed è stato l'anno dell'entrata in vigore del nuovo regolamento sulla stampa, per imbavagliare la libertà di espressione. «Il pen-



SEGUICI SU



la Voce  
televisione





Giacomo Matteotti



Benito Mussolini



definitivamente abolita con le leggi "fascistissime" approvate l'anno successivo da un Parlamento definitivamente nelle mani dei fascisti». Altro che Tele-Meloni! «Quando un partito ha assunto la responsabilità tremenda di dirigere le sorti della Nazione - aveva avvertito a marzo Il Popolo d'Italia - specie nell'attuale periodo storico, esso ha perfettamente il diritto e il dovere di essere inflessibile contro i suoi nemici».

Ma Tartaglia ci ricorda che il 1924 sarebbe stato, anche, «l'anno del tentativo, per il momento non riuscito, di conquistare il controllo degli organismi rappresentativi della categoria giornalistica: l'Associazione della Stampa Periodica e la Federazione Nazionale della Stampa. I fascisti ci sarebbero riusciti l'anno successivo e, in attesa, avrebbero dato vita a un sin-

dacato dei giornalisti fascisti, destinato a sostituire la Federazione della Stampa, l'organismo che dal 1908 rappresentava l'intero mondo del giornalismo e che a settembre del '24 avrebbe celebrato a Palermo il suo ultimo congresso, prima della conquista e della soppressione». Un libro stupendo, perché restituisce un senso pieno di verità alla storia dei giorni nostri. Sono 15 capitoli in tutto, 15 racconti concatenati l'uno con l'altro, consequenziali, zeppi di nomi, di date e di dettagli che sono il racconto più vero del nostro Paese in quell'anno. Ma sono soprattutto un esempio, superbo è dire poco, di come si fa ancora oggi il mestiere del cronista, e nel suo caso dello storico e dell'analista di documenti che ogni lettore oggi può tranquillamente ritrovare e rileggere nei nostri Archivi di Stato o nelle nostre Biblioteche storiche. Un esempio di lavoro giornalistico che vale per le generazioni che si affacciano al mondo del giornalismo, ma

un esempio - mi piace pensarlo e dirlo - anche per le generazioni passate, quelle come la mia, classe 1952, che all'analisi dei documenti storici ha, invece, spesso preferito, per comodità personale magari o per diseducazione all'approfondimento, il linguaggio veloce e superficiale dei social, dove basta scrivere poche righe per raccontare l'universo. Non solo il controllo assoluto della stampa scritta: Mussolini capì, prima di tutti gli altri, quanto fosse fondamentale anche il controllo della radio che era appena nata e dei primi documentari Luce. Comprendendo l'importanza di entrambe queste innovazioni, «Mussolini presto se ne appropriò, sottraendole all'imprenditoria privata e portandole sotto l'egida e il controllo del governo». Costituiranno gli assi portanti necessari alla costruzione del consenso e fare del fascismo un regime di massa. In un paese largamente arretrato e con spaventosi

livelli di analfabetismo, soprattutto nelle regioni meridionali, scrive Tartaglia, «la radio poteva essere ascoltata da tutti, non c'era bisogno di saper leggere, e la visione dei notiziari filmati, proiettati nelle sale cinematografiche tra il primo e il secondo tempo di un film, un nuovo mezzo di svago popolare sempre più diffuso, colpivano e impressionavano gli spettatori più di qualsiasi altro strumento di comunicazione di massa. Ma di questo futuro, che si costruirà nel corso degli anni, il 1924 segna l'inizio».

Con questo suo nuovo saggio storico, Giancarlo Tartaglia ci

riporta alle origini del fascismo e del regime: Il 1924 l'anno della svolta; Prevenire e reprimere energicamente; La vittoria di Bergamini; Nasce il sindacato fascista dei giornalisti; Le elezioni per il nuovo Parlamento; Il delitto Matteotti; Alla conquista dell'Associazione della stampa; «Ricondurre la stampa a un più vigile senso di responsabilità»; Il secondo decreto sulla stampa; La circolare Federzoni; Il dilemma e l'imbarazzo dei liberali; Il congresso, l'ultimo della Federazione della stampa; La Camera

discute sulla libertà di stampa; Il governo presenta la nuova legge sulla stampa; Come muore la libertà di stampa. Non credo che manchi nulla nel suo racconto, ma altrettanto interessante è l'appendice, dove Giancarlo Tartaglia, da autentico professore di Storia Moderna ripropone nella sua versione integrale e originale il Regio Decreto-legge 15 luglio 1923 n. 245, il Regio Decreto Legge 10 luglio 1924 n. 248 e l'Appello al re dei direttori dei giornali italiani. Solo un topo da biblioteca come lui avrebbe potuto ricostruire questo "1924", anno "maledetto" per il mondo del giornalismo italiano con tanta precisione e con tanto rigore. Chapeau.

Pino Nano (giornalistitalia.it)

# STE.NI.

## IMPIANTI TECNOLOGICI

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici.

Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici. Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

Forte dell'esperienza maturata nell'installazione e manutenzione di impianti tecnologici, nel 2018, la società STE.NI. srl ha deciso di espandere ulteriormente il proprio campo di lavoro impegnandosi nella realizzazione di impiantistica a bordo di grandi navi e riuscendo nel 2019 nella, non facile impresa, di iscriversi all'albo fornitori di Fincantieri.

**IMPIANTI MECCANICI**  
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici

**IMPIANTI IDRICI**  
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico

**IMPIANTI ELETTRICI**  
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali

**IMPIANTI SPECIALI**  
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali

**IMPIANTI NAVALI**  
Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici

**RICERCA & SVILUPPO**  
Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

**Ste.Ni. srl - Impianti tecnologici - Via Giacomo Soliman, 47r - 16154 Genova (GE) Telefono: 06 7230499**

Roma e la manifestazione di Non una di meno:

# 'Marea transfemminista' ha invaso la Capitale

La 'marea transfemminista' torna tra le strade di Roma alla vigilia del 25 novembre, la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Ieri a sfilare da piazzale Ostiense il corteo nazionale di "Non una di meno", che attraverso il cuore della Capitale è approdato a piazza Vittorio Emanuele II al grido di "Disarmiamo il patriarcato". È trascorso un anno dal femminicidio di Giulia Cecchettin e, sottolineano i promotori del corteo, "altri 106 nomi, rimasti anonimi, si sono aggiunti". "Le parole del ministro Valditara confermano l'urgenza di scendere in piazza" - spiegano da 'Non una di meno' -, "il patriarcato esiste, non è ideologia e il razzismo istituzionale non è la risposta. L'assassino, il violento, l'abu-



sante sono figli della nostra società e hanno quasi sempre le chiavi di casa". Dall'associazione aggiungono che "il patriarcato esiste e la guerra è la sua più brutale espressione, riaffermando la legge della sopraffazione, del possesso, dello stupro. Sono le donne, i bambini, le persone

Lgbtqia+ a pagarne doppiamente il prezzo. Non vogliamo più assistere alla catastrofe quotidiana del genocidio in Palestina e della Guerra che si estende a macchia d'olio". Con "la stessa forza e determinazione" - proseguono -, "siamo solidali con le compagne come Ahou Daryaie che

lottano in Iran per la loro libertà con incredibile coraggio; con le combattenti che in Rojava, in Siria e Iraq costruiscono alternativa rivoluzionaria e femminista; con le sorelle che subiscono la guerra, il colonialismo e la violenza patriarcale sui loro corpi in Ucraina, Libano, Yemen, Sudan e ovunque nel mondo". A sfilare dunque una marea transfemminista, senza simboli e bandiere, radicale e autodeterminata. Alla testa del corteo di Roma i centri antiviolenza femministi e l'invito di "non una di meno e di lottare contro la violenza e la cultura dello stupro che ci opprimono, contro i confini interni e esterni, contro la militarizzazione dei territori e la devastazione ambientale ormai dispiegate e presenti nel nostro quotidiano".

## Pianeta Outlet di Frosinone in fiamme: trovato il piromane ma non il mandante



È stato arrestato a tempo di record dagli investigatori della Squadra Mobile di Frosinone il piromane che una settimana fa ha distrutto Pianeta outlet, un immenso negozio di casalinghi e vestiario situato lungo la strada regionale Monti Lepini a Frosinone. Si tratta di un 47enne con precedenti penali e già noto alle forze dell'ordine per spaccio e assunzione di sostanza stupefacente, residente nel capo-

luogo. Le immagini dell'uomo che appicca il rogo, immortalato dal sistema di video sorveglianza, sono state essenziali all'identificazione. L'attività commerciale ha subito ingenti danni e per la riapertura ci vorranno mesi. Il negozio aveva aperto lo scorso 10 novembre. Una settimana dopo l'incendio devastante. Gli investigatori del questore Pietro Morelli ora cercano il mandante.

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Montesacro, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno arrestato due persone, un 44enne di origini brasiliane e un 43enne romano, gravemente indiziati del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. La scorsa serata, nell'ambito di una serie di controlli nel quartiere Talenti, i Carabinieri hanno fermato per un controllo i due indagati notati in piazza Talenti angolo via Ugo Ojetti a bordo di una Fiat 500 a noleggio (ENJOY). Il nervosismo dei due

In macchina oltre 20 chili di stupefacenti e più di 60mila euro in contanti

## Talenti, due arresti per possesso di droga

uomini ha spinto i Carabinieri ad eseguire le perquisizioni personali e veicolare, che hanno portato al rinvenimento di 74 dosi di cocaina, 7 dosi di MDMA, 10 dosi di anfetamina, 10 dosi di ketamina, 35 frammenti di hashish, 12 dosi di marijuana e 6 involucri contenenti funghi allucinogeni oltre alla somma contante 1.835 euro. I Carabinieri del Nucleo Operativo



della Compagnia Roma Montesacro hanno quindi dichiarato in arresto il 44enne e il 43enne decidendo poi di perquisire le rispettive abitazioni dove sono stati rinvenuti ulteriori quantitativi di droga e denaro contante. Presso l'abitazione del 44enne, infatti, sono stati trovati, in diversi borsoni e buste occultate in camera da letto, circa 2 kg di

cocaina, circa 13 kg di hashish, 100 g di MDMA, circa 4 kg di marijuana, 71 g di funghi allucinogeni, 26 g di ketamina, 24 g di efedrina, 48 vaporizzatori di cannabis, nonché la somma contante di euro 60.000 suddivisa in sei confezioni incellofanate, ritenuti provento di attività illecite. I Carabinieri hanno sequestrato in totale oltre 20 kg di droga e 61.835 euro e hanno condotto gli arrestati nel carcere di Regina Coeli. Il Tribunale di Roma ha convalidato gli arresti e ha disposto per loro la custodia cautelare in carcere.

## Salvato un gregge di ovini che ha rischiato di essere sommerso dall'acqua. Interventi nel reatino per il maltempo

I vigili del fuoco di Rieti e dei distaccamenti territoriali di Posta e Poggio Mirteto, a causa dell'ondata di maltempo caratterizzata da forti raffiche di vento e abbondanti precipitazioni, sono stati mobilitati per numerosi interventi di soccorso nell'intero territorio. Nella sola giornata di venerdì sono stati oltre 40 gli interventi di soccorso tecnico urgente relativi a dissesti statici di elementi costruttivi, servizi di assistenza, rimozione di ostacoli, smottamenti, danni da acqua, alberi pericolanti, crolli parziali di manufatti, opere e costruzioni, straripamenti e altre criticità legate al maltempo. A Borgovelino, a seguito dell'ampio allagamento di una



proprietà agricola, i vigili del fuoco hanno messo in salvo un piccolo gregge di ovini che stava per essere sommerso dall'acqua. Numerose le arterie stradali provinciali in cui la viabilità è stata interrotta a causa della caduta di alberi e,

successivamente, riaperte al traffico veicolare dopo il taglio e la rimozione di rami e piante. In più occasioni i vigili del fuoco hanno operato insieme a tecnici comunali e provinciali, vigili urbani, polizia locale, sindaci, carabinieri e polizia.

## Tentata estorsione ad un cliente. Prostitute nei guai in via Togliatti

I Carabinieri della Stazione di Roma Borgata Ottavia hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto due cittadine romene, una 21enne e una 22enne, entrambe senza fissa dimora e con precedenti, gravemente indiziate del reato di tentata estorsione aggravata in concorso. L'attività dei Carabinieri è scaturita dalla denuncia presentata da un 27enne romano, il quale ha dichiarato che nella tarda serata dello scorso 4 novembre si era recato con la propria autovettura in via Palmiro Togliatti, dove aveva avuto un incontro con due ragazze che si prostituivano; dopo aver consumato un rapporto sessuale con loro, si è accorto di non avere tutti i 400 euro contanti concordati per pagarle. Alla richiesta di saldare quanto dovuto, si è recato ma invano ad uno sportello ATM per prelevare la somma ma aveva superato il limite di prelievo giornaliero; viste le continue insistenze delle due ragazze che seguitavano ad intimidirlo, ha deciso, pur contro voglia, di recarsi presso la sua abitazione dove vive con l'anziana madre per cercare di recuperare il denaro, sempre seguito dalle ragazze che non lo lasciavano mai solo.



Fallito anche questo tentativo di recuperare i soldi per pagarle, le due donne lo hanno costretto a farsi lasciare l'auto come garanzia fino a quando non avesse saldato il debito contratto. L'uomo, timoroso per il fatto di aver reso noto il suo indirizzo di casa, preoccupatosi per quanto stava accadendo, ha ceduto alla richiesta ed è stato costretto a recarsi in via delle Acacie, dove ha parcheggiato l'auto, consegnando le chiavi a una delle ragazze. Nel frattempo, per aver fatto perdere loro gli "incassi" di una intera notte, le ragazze da 400 euro hanno poi chiesto prima 800 e poi 1000 euro, con la minaccia che avrebbero venduto l'auto a pezzi nel caso non avesse consegnato i soldi. A quel punto l'uomo ha deciso di presentare denuncia ai Carabinieri della Stazione di Roma Borgata Ottavia che, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, raccolti gravi indizi di colpevolezza a carico delle due donne, le hanno rintracciate e sottoposte a fermo, associandole nel carcere di Roma Rebibbia Femminile, dove il Tribunale di Roma ha convalidato e disposto per loro l'obbligo di presentazione in caserma.

# Publicato il Rapporto 2024 dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva Gestione dei rifiuti tra luci e ombre

*Lazio: la spesa è di 376 €, in aumento rispetto al 2023. Differenziata al 55%*

Rifiuti: 376 € la spesa sostenuta nel 2024 nel Lazio, in aumento rispetto al 2023. E per la raccolta differenziata, vicini al 55%. Dal Rapporto 2024 dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva, luci ed ombre nella gestione dei rifiuti nelle varie aree del Paese. Aumenta del 5,5% rispetto al 2023 la spesa sostenuta da una famiglia nel Lazio per la tariffa dei rifiuti: in media nel 2024 è di 376 € rispetto ai 360€ dello scorso anno. Spiccano le differenze fra i singoli capoluoghi: 432 € a Latina, 332 € a Frosinone dove l'aumento è stato però ben del 10%. A livello nazionale la spesa si attesta sui 329 €, con un aumento del 2,6% rispetto all'anno precedente. Rispetto alla raccolta differenziata, nel 2022, seppur con dieci anni di ritardo rispetto a quanto previsto dalla normativa europea, si è superato l'obiettivo del 65% di rifiuti differenziati a livello nazionale. Nel Lazio siamo al 54,5% con notevoli disparità fra i singoli capoluoghi, visto che si va dal 69,6% a Frosinone ad appena il 44% a Latina. Sono i dati che emergono dal Rapporto 2024 dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva, disponibile sul sito [www.cittadinanzattiva.it](http://www.cittadinanzattiva.it). L'indagine ha interessato le tariffe rifiuti applicate in tutti i capoluoghi di provincia italiani nel 2024, e ha preso come riferimento una famiglia tipo composta da 3 persone ed una casa di proprietà di 100 metri quadri. I costi rilevati sono comprensivi di Iva (ove applicata) e di addizionali provinciali. Nel 2024 la spesa media annuale per la famiglia tipo individuata è di € 329 con un aumento del 2,6% circa rispetto all'anno precedente. Il Trentino Alto Adige è la regione più economica (203 €), mentre la Puglia è la più costosa (426,50 € con un aumento di oltre il 4% rispetto all'anno precedente) Catania è il capoluogo di provincia in cui, come lo scorso anno, si paga di più: 594 € annui, senza variazioni sul 2023; Trento invece è quello in cui si paga meno: 183 €, di poco inferiore rispetto al 2023. Dalla top ten dei capoluoghi più costosi escono Benevento, Latina, Messina e Salerno; entrano invece Andria, Cagliari, Pistoia e Trapani. Dalla top ten dei meno cari, esce Bolzano ed entra Siena. Sono state riscontrate variazioni in aumento in 84 capoluoghi sui 110 esaminati; variazioni in diminuzione in 20 capoluoghi e situazio-

## Focus Lazio

Comune	Tari 2024	Tari 2023	Variazione
Frosinone	332 €	302 €	+10,0%
Latina	432 €	460 €	-6,2%
Rieti	373 €	341 €	+9,4%
Roma	394 €	378 €	+4,2%
Viterbo	348€	320€	+8,8%
Media	376 €	360 €	+5,5%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio Novembre 2024

Comune	Produzione pro-capite RU RD 2022
Frosinone	498,5 ↑ 69,6% ↑
Latina	520,1 ↓ 44,0% ↑
Rieti	487,6 ↑ 55,3% ↑
Roma	579,4 ↑ 45,9% ↑
Viterbo	408,6 ↓ 55,8% ↓
Media	501,4 ↓ 54,5% ↑



ni sostanzialmente invariate nei casi restanti. In Italia nel 2022 sono state prodotte circa 29,1 milioni di tonnellate di rifiuti urbani (-1,8% rispetto al 2021). La produzione pro capite è di circa 494 chilogrammi per abitante (-1,6% rispetto al 2021), con valori più elevati al Centro (532 Kg/ab.) seguito dal Nord

(506 kg/ab.) e dal Sud (454 Kg/ab.).

La media nazionale di raccolta differenziata ha raggiunto il 65,2% (+1,2% rispetto al 2021) mentre il 18% dei rifiuti urbani prodotti finisce in discarica. A livello di aree geografiche il Nord si posiziona al primo posto (71,8%) seguito da Centro (61,5%) e Sud (57,5%). A livello di capoluoghi di pro-

vincia, la percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 65% è stata raggiunta da poco più della metà di essi (57%). In 20 capoluoghi di provincia siamo ancora al di sotto dell'obiettivo del 50%, il cui raggiungimento era previsto nel 2009. Tra questi spiccano Palermo, con percentuale di raccolta differenziata al 15,6%, Crotone al 21,4%, Catania al 22% e Foggia al 26%. Per quanto riguarda la tipologia di rifiuti differenziati nel 2022 la percentuale più elevata è relativa alla frazione organica (38,3%), seguita da carta (19,3%) e vetro (12,3%) e plastica (9%). Le percentuali più basse riguardano i RAEE (1,4%) e i rifiuti tessili (0,8%). Opinioni e comportamenti delle famiglie italiane in tema di corretto conferimento dei rifiuti. I dati provengono dalla ricerca; Economia circolare e consumi sostenibili.

## Raccolta differenziata 2022

Regione	Tari 2024	Tari 2023	Variazione %
Abruzzo	352 €	334 €	5,5% 64,5% =
Basilicata	318 €	299 €	6,3% 63,7% ↑
Calabria	348 €	360 €	-3,1% 54,6% ↑
Campania	407 €	416 €	-2,1% 55,6% ↑
Em. Romagna	273 €	268 €	2,0% 74,0% ↑
Friuli V.G.	269 €	259 €	3,8% 67,5% ↓
Lazio	376 €	360 €	4,3% 54,5% ↑
Liguria	353 €	349 €	1,0% 57,5% ↑
Lombardia	254 €	249 €	2,0% 73,2% ↑
Marche	265 €	250 €	5,7% 72,0% ↑
Molise	254 €	252 €	0,9% 58,4% ↓
Piemonte	308 €	297 €	3,6% 67,0% ↑
Puglia	427 €	410 €	4,1% 58,6% ↑
Sardegna	363 €	347 €	4,6% 75,9% ↑
Sicilia	390 €	396 €	-1,4% 51,5% ↑
Toscana	373 €	360 €	3,8% 65,6% ↑
Trentino A.A.	203 €	196 €	3,6% 74,7% ↑
Umbria	371 €	352 €	5,5% 67,9% ↑
Valle d'Aosta	365 €	303 €	20,3% 66,1% ↑
Veneto	275 €	262 €	5,2% 76,2% =

Comportamenti delle famiglie, criticità ed efficacia della risposta pubblica realizzata e presentata da EURES Ricerche Economiche e Sociali nel mese di aprile 2024 per conto di Adoc, Cittadinanzattiva, Federconsumatori, U.Di.Con e Unione Nazionale Consumatori (UNC), nell'ambito dei progetti finanziati dal MIMIT. D.M. 6/5/2022, art.5. Impegno dichiarato vs. pratica effettiva: Il fatto che il 39,85% delle famiglie si dichiara sensibile al ciclo dei rifiuti e l'89,5% affermi di impegnarsi nel differenziare i rifiuti è sicuramente positivo e riflette una crescente consapevolezza ambientale. Tuttavia, la discrepanza tra l'impegno dichiarato e la pratica effettiva (solo il 61% dei rifiuti viene differenziato correttamente) è un segnale che ci sono delle difficoltà nel portare nella quotidianità quanto promesso. Questo gap può essere

attribuito a una serie di ostacoli pratici. Principali difficoltà e barriere: Le difficoltà principali sembrano derivare dalla scarsa chiarezza sulla composizione dei materiali di imballaggio (55,7%), un problema che rende complicata la corretta separazione dei rifiuti. La gestione inadeguata del servizio (52,4%) è un altro fattore che frena l'adozione di pratiche più sostenibili, così come l'assenza di incentivi (47,2%) e la difficoltà nel reperire informazioni o nel gestire il tempo necessario per la differenziazione (42,1%), nonché la mancanza di spazi adeguati nelle abitazioni (35,4%) per gestire correttamente i vari tipi di rifiuti. Comportamenti di consumo e rifiuti: Solo il 51,4% delle famiglie è orientato ad acquistare prodotti sfusi per ridurre gli imballaggi, mentre circa il 36% trova difficoltà nel recupero e nel riutilizzo dei prodotti, e il 30% ha problemi nel ridurre la quantità di rifiuti prodotti. Misure di incentivazione: Le soluzioni proposte dalle famiglie per migliorare la situazione sono interessanti. Un'incentivazione economica tramite vantaggi in bolletta (62,4%) sembra essere la misura più apprezzata, seguita da campagne di sensibilizzazione (40%). Conoscenza del servizio: Il dato relativo alla scarsa lettura e conoscenza della carta della qualità del servizio da parte dei cittadini è indicativo di una carenza di trasparenza nella gestione del servizio e di una possibile disconnessione tra i cittadini e le politiche locali sui rifiuti. Migliorare la comunicazione e rendere più accessibili le informazioni potrebbero aumentare la partecipazione attiva e l'efficacia del sistema di raccolta differenziata.



**CENTRO STAMPA ROMANO**



★ **Stampa quotidiani e periodici**  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**  
bigliettini da visita,  
locandine,  
manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni,  
inviti, menu  
carte intestate,  
buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Sono 60.000, in prevalenza studenti di scuola secondaria di secondo grado accompagnati dai loro insegnanti, coloro che hanno visitato il Salone Nazionale dello Studente alla Fiera di Roma, il principale evento italiano di informazione e orientamento alle scelte post-maturità, svolto da martedì 19 a oggi, giovedì 21 novembre. Suddivisi in due turni, ore 9/11 e ore 11/13,30, per poter ospitare il più alto numero di scolaresche. Counselor e orientatori (professionisti e neolaureati), hanno risposto alle domande del giovane pubblico in cerca dei percorsi didattici terziari più adatti a ciascuno, in un panorama in cui accelerazione tecnologica e intelligenza artificiale aggiornano e moltiplicano la formazione specialistica post-diploma, sia nelle lauree tradizionali sia in quelle professionalizzanti di più recente attivazione come gli Its Academy. Al successo dei 3 giorni ha contribuito l'evento nell'evento #Edufin 2024: il 2° Salone dell'educazione finanziaria organizzato con Mf-Milano Finanza col patrocinio di Abi, Consob, Feduf, Class e Ang-Agenzia nazionale giovani, in cui professionisti e giornalisti di Mf, hanno spiegato e semplificato tutti i risvolti di un tema apparentemente ostico anche grazie a gaming e simulazioni di compravendita di una giornata in Borsa. Nel convegno di chiusura Educazione finanziaria e sosteni-



## Metaverso, 3D e realtà virtuale entrano nei piani di studio di 120 Università Chiude il Salone dello Studente e dell'Educazione Finanziaria

bilità, Dario Damiani, capogruppo FI in commissione bilancio al Senato, ha ricordato che "acquisire un'infarinatura di base già dalle scuole elementari è la premessa per gestire da adolescenti carte di credito, app e transazioni telematiche senza cadere vittime di truffe online". "Per questo - ha proseguito - dobbiamo aiutare gli insegnanti a trasmettere agli alunni le conoscenze di base in modo appassionato e comprensibile". In ambito gaming, l'escape room FinOra! ha coinvolto gli studenti con quiz e que-

stionari per insegnare la finanza con giochi e sfide. FinOra! è anche il nome del progetto Campus-Aief Associazione italiana educatori finanziari per insegnare la finanza ai docenti, affinché la trasmettano in modo chiaro e appassionante agli alunni, presentato dalla stessa Aief (aief.eu). La kermesse di Campus dedicata alla filiera scuola-specializzazione-occupazione ha affrontato in primo luogo le 2 grandi criticità del sistema: insufficiente orientamento agli stu-

denti e mismatch domanda/offerta di lavoro. In proposito, il ministro dell'Istruzione e del merito Giuseppe Valditara, ospite all'evento, ha da un lato annunciato lo stanziamento di 67 milioni di euro per i docenti-tutor e 13 milioni per i corsi di italiano destinati ai giovani stranieri, e dall'altro ricordato il grave disallineamento tra competenze richieste dalle aziende e quelle offerte da diplomati e laureati: il 47,9% delle posizioni aperte,

secondo l'ultima indagine Excelsior di Unioncamere e Ministero del Lavoro), incontra forti difficoltà di reperimento. L'ampliamento degli Its Academy, presenti in ampio numero al Salone Nazionale dello Studente, a partire dallo spazio delle eccellenze di ITS Lazio, sono emerse dalla kermesse come una delle risposte possibili. Record di presenza degli atenei romani, che han toccato le due cifre tra pubbliche, private e online tra cui La Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Unint, Università degli studi internazionali di Roma, UniCamillus, Università medica internazionale di Roma, Università Europea di Roma, Università Telematica San Raffaele, Università Link Roma. Oltre a ITS Academy, scuole di alta formazione, accademie del territorio, nazionali e internazionali. Il Lazio, d'altronde, oltre al record di atenei nazionali (19) vanta il primato di fondi statali per le borse di studio universitarie con 107,2 milioni di euro. Workshop su leadership femminile e lauree stem (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica), test sui corsi a numero chiuso, questionari attitudinali, sessioni di job training e soft skills, incontri con aziende e manager e persino uno spettacolo teatrale di

Consob "Finanza in palcoscenico, occhio alle truffe" hanno completato un programma pensato per rispondere a 360 gradi ai bisogni degli under 20. Compresi quelli diversamente abili con la presenza di Ossmed, Osservatorio nazionale sulla mediazione linguistica, che con il presidente Carlo Nofri e i giovani di Open Channel Tv, dedicata a disabili e diversamente abili, ha presentato il primo corso di laurea triennale per mediatori internazionali delle lingue dei segni. Il Salone dello Studente a misura di tutti, d'altronde, si è esplicitato anche attraverso l'uso dei tanti devices che compongono la convergenza mediatica: da visori ed escape room, per scoprire l'intera offerta didattica italiana post-diploma con metaverso, 3D, realtà virtuale e aumentata, sino ai video e ai tablet per mostrare la vita nelle aule e nelle residenze di atenei e accademie sino alle apparecchiature e agli strumenti utilizzati nei laboratori delle discipline insegnate. Lounge room e sala professori hanno accolto gli insegnanti con workshop promotori di crediti formativi e mostrato loro le guide di orientamento di Campus e la biblioteca editoriale di Class, Mf, Milano Finanza e l'inserito settimanale Azienda Scuola di Italia Oggi, proposto anche in abbonamento speciale a docenti e operatori scolastici. Prossime tappe dell'evento di Campus sono Napoli (26-27 novembre alla Mostra d'Oltremare) Bari (dal 4 al 6 dicembre alla Fiera del Levante) e Chieti/Pescara (11-12 dicembre al Dromedarian Live Campus). Sulla piattaforma salonedellostudente.it, oltre agli streaming live dei Saloni dello Studente, prosegue il ciclo dei 15 webinar per studenti I Sentieri delle Professioni, dedicato ai macrosettori lavorativi: mercoledì 18 dicembre dalle 9 alle 12 si parlerà di lavori d'arte e creatività. E quello dei 14 incontri per scuole e docenti Strumenti per l'orientamento: il 27 novembre alle ore 15 focus sul tema Studiare o lavorare: dove e quando? Al link di Campus sono scaricabili anche i volumi gratuiti in pdf Guida alle Professioni Creative 2025 e Guida agli Its Academy 2024/2025. Inoltre, il volume Direzione futuro. Strumenti per l'orientamento post-diploma e l'Annual Report 2023/2024 che descrive tutte le attività realizzate da Campus, in presenza, editoriale e online, per sostenere alunni, scuole e insegnanti ad affrontare i loro problemi e le loro scelte future durante tutto l'anno. Solo fino al 25 gennaio 2025 (entro le ore 18) si può invece partecipare al concorso Crea tu l'immagine del Salone dello Studente, aperto a tutti gli iscritti di accademie, enti di formazione terziaria e alta formazione, corsi di laurea degli ambiti comunicazione, grafica, design e arti visive, per disegnare il nuovo logo della principale piattaforma nazionale a sostegno di scuole, studenti e loro genitori e insegnanti. Regolamento su salonedellostudente.it

A Roma il 4 dicembre sarà presentata la ricerca della Fondazione

## Trasparenza in sanità secondo SANIRE

Due strutture sanitarie su tre non pubblicano i dati sugli eventi avversi, quasi la metà (48%) non divulga le informazioni sulle coperture assicurative. A sette anni dall'entrata in vigore della Legge Gelli-Bianco, che fa della trasparenza un preciso obbligo di legge, ciò che emerge è una sanità decisamente opaca. Lo rivela la prima indagine nazionale condotta su 97 aziende ospedaliere pubbliche, realizzata da Fondazione SANIRE in collaborazione con l'Università de L'Aquila, che fotografa per la prima volta l'applicazione della legge 24/2017 sulla responsabilità sanitaria, evidenziando luci e ombre del sistema italiano. I dati saranno presentati il prossimo 4 dicembre a Roma, nella sede della Fondazione ENPAM. Dal 2017 al 2023, solo il 34,48% delle Aziende Ospedaliere Universitarie ha pubblicato relazioni sui sinistri, appena un progresso rispetto al 24,14% del 2017. Peggio ancora per le Aziende Socio-Sanitarie Territoriali lombarde, scese dal 46,15% al 19,23% nello stesso periodo. Un'involuzione preoccupante che riflette una scarsa adesione agli obblighi di legge. E i risarcimenti? Se da un lato i costi - oscillanti tra 80 e 170 milioni di euro annui - non sembrano mettere a rischio la sostenibilità economica delle strutture, la gestione delle coperture assicurative è un vero fallimento: quasi il 48% delle aziende non rende pubblici i dati. Gli esperti avvertono: la frammentazione e l'inosservanza degli obblighi legislativi compromettono non solo la reputazione delle strutture, ma anche la sicurezza stessa delle cure. "La mala-

sanità si combatte partendo dalla trasparenza, che non è un'opzione, è un obbligo morale e giuridico" - afferma Vincenzo Antonelli, Professore di Diritto Amministrativo all'Università dell'Aquila - "soprattutto ora, con l'aumento delle violenze contro gli operatori sanitari, è fondamentale ricucire il rapporto di fiducia tra medici e pazienti". "L'assenza di trasparenza mina la fiducia dei pazienti e peggiora il rapporto tra cittadini e operatori sanitari" - ha dichiarato Gabriele Chiarini, Presidente della Fondazione Sanire. "Una crisi di fiducia alimentata da comunicazioni confuse e

dall'incapacità del sistema di garantire una gestione efficace e trasparente del rischio clinico". "È ora di correggere la comunicazione fuorviante sulla responsabilità professionale medica" - sottolinea infine Franco Marozzi, Vicepresidente SIMLA Società Italiana di Medicina Legale e Assicurativa. "I sinistri rappresentano una percentuale infinitesimale rispetto all'enorme mole di prestazioni erogate quotidianamente". Di tutto questo se ne parlerà il prossimo 4 dicembre dalle 9:00 alle 13:30 nella sede di Fondazione ENPAM a P.zza Vittorio Emanuele II, 78 Roma.

Gruppo Immobiliare  
**ObyCasa**  
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00  
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Il garante dei detenuti Stefano Anastasia: "Così non si può andare avanti"

# Regina Coeli: Nuovi gravi disordini

*"Serve urgentemente un provvedimento deflattivo della popolazione detenuta"*

"Innanzitutto, il pensiero va al comandante della Polizia penitenziaria, costretto al ricovero in pronto soccorso, agli altri feriti, al personale e ai detenuti incolpevoli, che indirettamente subiranno le conseguenze di quanto successo" - così il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasia, alla noti-

zia dei disordini che si sono registrati nella tarda mattinata di giovedì 14 novembre nel carcere romano di Regina Coeli. Secondo fonti sindacali della Polizia penitenziaria, le tensioni avrebbero interessato la prima, la seconda e la terza sezione, dove diversi detenuti avrebbero cercato di venire allo scontro fisico fra loro tentando pure di impedire l'intervento della Polizia

penitenziaria con il lancio di oggetti e liquidi. Lo stesso comandante del reparto è stato condotto al pronto soccorso. I disordini sono rientrati nel giro di qualche ora. "Purtroppo - ha proseguito Anastasia -, non è il primo e temiamo che non sarà l'ultimo dei momenti di tensione a Regina Coeli e nelle carceri del Lazio. Gli istituti penitenziari sono ormai governa-

bili. A Regina Coeli ci sono 1.120 detenuti, gli stessi che c'erano prima della chiusura per ristrutturazione della VIII sezione: siamo al doppio dei detenuti sulla capienza disponibile - ha sottolineato il Garante -, con la metà del personale di polizia sull'organico. Così non si può andare avanti. Serve urgentemente un provvedimento deflattivo della popolazione dete-

nuta, che faccia uscire dal carcere i condannati che debbono scontare 1-2 anni di pena. Nel frattempo che Governo e Parlamento si decidano ad assumersi le proprie responsabilità, sarà bene sospendere gli ingressi negli istituti più congestionati, come Regina Coeli". Sull'argomento, Anastasia è stato intervistato dal Tgr Lazio.



Stefano Anastasia Credits: Imagoeconomica

Problemi che rendono difficile svolgere le attività trattamentali

## Il Carcere di Rieti tra sovraffollamento e carenza di personale



Venerdì 15 novembre, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasia, si è recato in visita alla Casa circondariale di Rieti. Il Garante è stato ricevuto dalla direttrice,



Chiara Pellegrini, la quale ha rappresentato le difficoltà in cui versa l'istituto, a causa del sovraffollamento e della carenza di personale. A fronte di 295 posti regolamentari, nel carcere di Rieti sono presenti 509 detenuti, di cui circa il 60 per cento stranieri. Le stanze da due posti letto sono state attrezzate con due letti a castello - per quattro posti in tutto - nelle quali attualmente alloggiano almeno tre detenuti. A fronte di una pianta organica di 182 unità di Polizia penitenziaria, a causa dei numerosi distacchi, nell'istituto sono operative 126 unità. Con questi numeri, secondo la direttrice è difficile lo svolgimento delle attività trattamentali. Il

Garante è stato poi accompagnato nelle sezioni dal commissario Pierpaolo Milanese, vice-comandante del reparto di Polizia penitenziaria dell'istituto, e dal capo dell'area trattamentale, Luca Agabiti. Nel corso della visita, Anastasia ha

ascoltato alcuni detenuti che gli hanno esposto le loro doglianze ed è stato in visita alla sezione G, all'area sanitaria, composta dagli ambulatori e da tre stanze di degenza. Tra le altre criticità, l'istituto è piuttosto lontano dal centro abitato di Rieti, il che rende difficoltose le visite, tanto più che la stragrande maggioranza dei detenuti è non reatina. Inoltre, si fa fatica di affiancare all'attività trattamentale dell'amministrazione con l'apporto della società civile e dell'imprenditoria locale al percorso di reinserimento dei detenuti: attualmente le persone che svolgono attività lavorativa all'esterno, ex art. 21 O. P., sono solo tre.

Dal Fondo per la repubblica digitale 5 milioni di euro, in collaborazione con Cnel e Dap

## "Fuoriclasse", il bando per la formazione digitale delle persone detenute

Sostenere progetti per il reinserimento sociale delle persone detenute attraverso la formazione digitale, per contrastare il fenomeno della recidiva. Questo l'obiettivo di "Fuoriclasse", il nuovo bando promosso e sostenuto dal Fondo per la repubblica digitale, in collaborazione con il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) e il ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap). Il bando prevede un totale di 5 milioni di euro. Secondo le evidenze emerse nell'ambito dell'iniziativa "Recidiva zero. Studio, formazione e lavoro in carcere: dalle esperienze progettuali alle azioni di sistema in carcere e fuori dal carcere", organizzata il 16 aprile 2024 dal Cnel insieme al Ministero della Giustizia, e in particolare quanto riportato nello studio di The European House - Ambrosetti, solo il 6% del totale dei detenuti risulta coinvolto in percorsi di formazione professionale. Tuttavia, in termini di corsi offerti, tra il 2021 e il 2023, è aumentato sia il numero di detenuti iscritti che

i corsi attivati, le cui tipologie più frequentate includono settori quali cucina e ristorazione, giardinaggio e agricoltura, edilizia. Infatti, dal report della Fondazione Censis emerge che il digitale è oggetto di meno del 5% dei corsi di formazione professionale offerti in carcere. Per Renato Brunetta, Presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro: "La formazione digitale è un elemento chiave nei processi di inclusione socio-lavorativa dei detenuti. Non solo in quanto ambito particolarmente ricco di opportunità occupazionali, ma anche perché può fungere da volano per una maggiore informatizzazione degli istituti penitenziari, contribuendo in modo rilevante a gettare un ponte tra carcere e società civile. Sono temi su cui il Cnel ha posto una grande attenzione, avviando d'intesa con il Ministero della Giustizia e il DAP un programma specifico di attività. In questo contesto si inserisce anche la proficua collaborazione con ACRI, coinvolta nel Fondo Repubblica Digitale in un ottimo esempio di partnership tra pubblico e privato".

## Fuori il bando 'Costruire futuro'

Avviso pubblico della Regione Lazio per migliorare la vita detentiva

Sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 91 del 12/11/2024 è stata pubblicata la determinazione del direttore della direzione regionale Personale, enti locali, sicurezza, Ferdinando Nazzaro, 11 novembre 2024, n. G14945, "L. R. 8 giugno 2007, n. 7 - D.G.R. 784/2024. Approvazione dell'Avviso Pubblico "Costruire futuro" per la concessione di finanziamenti finalizzati al miglioramento della vita detentiva e al reinserimento sociale delle persone private della libertà personale mediante interventi ed azioni di natura trattamentale negli istituti penitenziari del Lazio". Si tratta di fondi che la Regione Lazio ha messo a disposizione per sostenere interventi ed azioni di natura trattamentale per promuovere

il miglioramento della vita detentiva e al reinserimento sociale delle persone private della libertà personale negli istituti penitenziari del Lazio, per una somma complessiva di 250 mila euro, in conto corrente (200 mila euro) e in conto capitale (50 mila euro) che rientrino nelle seguenti tematiche: sostegno alla genitorialità ed alla conservazione e miglioramento della vita affettiva e relazionale; sostegno al benessere psicofisico; sostegno alle forme di espressività, creatività e riflessione; azioni di accompagnamento al reinserimento sociale e incentivo al ricorso a misure alternative alla detenzione. Possono presentare domanda di ammissione a finanziamento organizzazioni (associazioni, cooperative ed



altre forme legali equivalenti) no profit, aventi sede legale nel Lazio e che abbiano nel proprio statuto uno scopo attinente alle tematiche trattamentali. La richiesta di finanziamento deve essere presentata - pena l'esclusione - tramite pec all'indirizzo politicheentilocali@pec.regione.lazio.it, entro le ore 14:00 del giorno 29 novembre 2024. Di seguito il link di accesso all'avviso e alla modulistica per la presentazione delle domande: <https://www.regione.lazio.it/bandi-di-concorso-avvisi/358>

## Il libro a Rebibbia: "Non chiamatelo raptus" Presentazione nella Casa di reclusione romana

Due appuntamenti con la cultura nella Casa di Reclusione di Rebibbia il 25 e 26 novembre 2024, nell'ambito del Festival "Ora è qui". La quarta dimensione della cultura". Ideato dalle Associazioni Fuori Contesto e Dire Fare Cambiare Aps, il festival è concepito per diffondere una cultura inclusiva e sostenibile, ispirandosi ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030. Il Festival è promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura e realizzato in collaborazione con SIAE, nell'ambito dell'Avviso Pubblico biennale "Culture in Movimento 2023 - 2024", volto a sostene-

re progetti culturali che mirano a coinvolgere la cittadinanza e a valorizzare il territorio. Programma degli appuntamenti presso la Casa di Reclusione di Rebibbia: 25 novembre, ore 11 (sala teatro) - Presentazione del libro "Non chiamatelo Raptus" di Anarkikka. In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Giulia Morello presenterà l'opera di Anarkikka, un libro che affronta l'importanza del linguaggio nella

costruzione di stereotipi di genere, evidenziando il potere delle parole nel sostenere o contrastare le disuguaglianze. 26 novembre, ore 11 (sala teatro) - Spettacolo Teatrale: "Come mi vesto?" Lo spettacolo, diretto da Emilia Martinelli e interpretato da Tiziana Scrocca e Chiara De Bonis, esplora con sensibilità e profondità il tema della libertà di espressione femminile, ponendo l'accento sull'importanza di superare i pregiudizi di genere.



Foto Credits: LaPresse

*Lettera dei Residenti: "grazie al consigliere Paolacci per aver sollevato il problema. Noi ci impegniamo per mantenere il decoro"*

## Villaggio Verde Azzurro, quartiere in abbandono

"Gentile Consigliere Paolacci, La ringraziamo per l'attenzione che ha dimostrato verso la situazione del nostro quartiere, in particolare per quanto riguarda il condominio "Villaggio Verde Azzurro". Come residenti, desideriamo portare alla sua attenzione alcune problematiche che incidono sulla qualità della nostra vita quotidiana, a partire dall'importanza che i nostri amici a quattro zampe rivestono per noi". Sono i residenti del quartiere "Villaggio Verde Azzurro" a firmare questa lettera che riceviamo e volentieri pubblichiamo. "Il nostro quartiere - prosegue - un tempo zona di seconde case, è diventato negli anni residenza stabile per molte famiglie. Pur non essendo un quartiere "ricco", è abitato da persone laboriose che, con sacrificio, si sono costruite una vita qui. Molti di noi, come avrà notato, convivono con cani che sono parte integrante delle nostre fami-



glie. Purtroppo, la mancanza di spazi verdi adeguati, unita all'assenza di cestini per la raccolta delle deiezioni canine, rende difficile la gestione dei nostri animali domestici e compromette il decoro del quartiere". "Come lei ben sa, il "Villaggio Verde Azzurro" versa in stato di abbandono. Nonostante ciò, ci impegniamo a mantenerne il decoro, consapevoli del valore di que-

sto spazio, seppur trascurato. Purtroppo, la mancanza di un'area giochi attrezzata costringe i nostri bambini a condividere il campetto con i cani, con evidenti disagi per entrambi. A questo si aggiunge la difficoltà di dover raccogliere le deiezioni canine senza avere a disposizione appositi contenitori, il che crea un problema igienico e di convivenza civile". "Un altro pro-

blema riguarda il corso d'acqua adiacente al condominio. Il canneto, incolto e trascurato, è un ricettacolo di zanzare e altri animali selvatici, con conseguenze negative per la salute e il benessere di tutti noi, compresi i nostri fedeli compagni. Siamo consapevoli delle difficoltà economiche che l'amministrazione sta affrontando, ma confidiamo nella sua disponibilità ad ascoltare le nostre richieste. Siamo certi che, con un piccolo sforzo, si possano ottenere grandi risultati per migliorare la qualità della vita nel nostro quartiere, rendendolo un luogo più accogliente per tutti, bambini, adulti e animali". "La invitiamo - conclude - a un incontro informale per discutere di persona delle nostre proposte. Saremo lieti di offrirle un caffè e di confrontarci con lei su possibili soluzioni. La ringraziamo per il suo tempo e la sua attenzione".

Un guasto alla condotta dell'acqua sta causando notevoli disagi alla circolazione

## Via Doganale come un fiume in piena

Alessio Catoni, presidente del comitato cittadino di Cerenova-Campo di Mare annuncia l'invio di un esposto alla Procura della Repubblica di Perugia, per segnalare la perenne situazione di degrado a Cerenova, costantemente al buio, soffermando l'attenzione su piazzale Zambra. "Parliamo di una zona completamente al buio, priva dell'illuminazione pubblica. - ha detto Catoni - Diciamoci la verità, i soldi sono mancanti per noi del popolo, ma per opere inutili, feste e festicciole ci sono sempre. Mi auguro che i cittadini inizino ad aprire gli occhi o sarà troppo tardi, quando torneranno a chiedere il voto bisogna ricordarsi di queste nefandezze". L'elenco dei disagi è stato inserito nella denuncia inoltrata alla magistratura. "Gli uffici comunali ci hanno sempre risposto che in quel punto era presente un guasto e che non ci sono fondi per intervenire. Circa un mese fa il guasto si è esteso poi in altre strade, come via Renato Pastore, via Marcina e via Felsina. A fronte di questo quadro, di per sé già grave, è doveroso ricordare che sono avvenuti nella frazione tentativi di infrazioni all'interno delle abitazioni e nelle automobili parcheggiate. - ha concluso Catoni - Ecco perché speriamo che almeno la giustizia si attivi per contrastare l'immobilismo cronico di questa amministrazione comunale".



## Cerenova al buio Esposto in Procura

Alessio Catoni, presidente del comitato cittadino di Cerenova-Campo di Mare annuncia l'invio di un esposto alla Procura della Repubblica di Perugia, per segnalare la perenne situazione di degrado a Cerenova, costantemente al buio, soffermando l'attenzione su piazzale Zambra. "Parliamo di una zona completamente al buio, priva dell'illuminazione pubblica. - ha detto Catoni - Diciamoci la verità, i soldi sono mancanti per noi del popolo, ma per opere inutili, feste e festicciole ci sono sempre. Mi auguro che i cittadini inizino ad aprire gli occhi o sarà troppo tardi, quando torneranno a chiedere il voto bisogna ricordarsi di queste nefandezze". L'elenco dei disagi è stato inserito nella denuncia inoltrata alla magistratura. "Gli uffici comunali ci hanno sempre risposto che in quel punto era presente un guasto e che non ci sono fondi per intervenire. Circa un mese fa il guasto si è esteso poi in altre strade, come via Renato Pastore, via Marcina e via Felsina. A fronte di questo quadro, di per sé già grave, è doveroso ricordare che sono avvenuti nella frazione tentativi di infrazioni all'interno delle abitazioni e nelle automobili parcheggiate. - ha concluso Catoni - Ecco perché speriamo che almeno la giustizia si attivi per contrastare l'immobilismo cronico di questa amministrazione comunale".



*La denuncia del consigliere comunale d'opposizione Luca Piergentili*

## "I bagni pubblici di piazza Aldo Moro ancora nel degrado più vergognoso"

Non solo scritte di ogni genere, tra cui anche bestemmie, ma anche degrado e abbandono più totale. La foto del consigliere comunale d'opposizione Luca Piergentili immortalava una situazione di degrado che sembra essere dimenticata, o ancor peggio ignorata da chi ci amministra. E Piergentili torna a denunciare questa

situazione sui social: "A pochi giorni dalla festa dell'olio, del montaggio della pista di pattinaggio, del villaggio di Babbo Natale e del Natale dove si prevede l'affluenza di migliaia di turisti, i bagni pubblici ancora versano in queste condizioni. Sono passati due anni dalla mia segnalazione, ma nulla è cambiato. Vergognatevi".



**CENTRO STAMPA  
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset  
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39  
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Devi riordinare  
i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico  
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

di Marco di Marzio

*Massenzio, il complesso di Via Appia torna alla luce in 3D grazie a Marco Mellace e Marco Cecini*

## Lavoro a quattro mani spinto da "Flipped Prof"



La gloria di Massenzio, uno spaccato dei fasti di Roma Antica, rivive nel lavoro 3D compiuto da Marco Mellace. Da colui conosciuto in tutto il mondo con il soprannome di "Flipped Prof" per il suo modo di intendere la didattica attraverso la tecnologia, nella vita insegnante di sostegno presso l'Iss Luca Paciolo di Bracciano, tornano alla luce due importanti luoghi che hanno caratterizzato l'esistenza di colui autoproclamatosi Imperatore, che governò l'Italia e l'Africa tra il 306 e il 312 d.C., il Circo e il Complesso di Via Appia. Realizzato con il supporto conoscitivo dell'esperto Marco Cecini, l'intero lavoro multimediale è disponibile in due capolavori video, visibili sul canale YouTube "Flipped Prof", di proprietà dello stesso docente, arrivato a contare oltre 51 mila iscritti, oltre 2.600 video e circa 14 milioni e 500 mila visualizzazioni. Elaborati che spingono chi scrive a contattare telefonicamente i due interessati, per una breve intervista utile a conoscere più da vicino tecnica e storia divenuta patrimonio eterno.

**Per Marco Mellace: puoi descriverci brevemente i due lavori 3D da te dedicati all'Imperatore Massenzio?**

"Tutto il lavoro ruota attorno al Circo di Massenzio, che ne costituisce il fulcro dell'impegno complessivo. Più in dettaglio, la ricostruzione 3D nel suo insieme comprende la villa imperiale, il circo stesso e il Mausoleo di Romolo. Ovviamente per ciò che concerne la villa, essendo di grandi dimensioni, si costituisce di altri e ulteriori elementi".

**Per Marco Cecini: come si caratterizzò la vita dell'Imperatore nei due luoghi ricostruiti in 3D da Mellace?**

"Massenzio fu l'ultimo imperatore romano ad eleggere Roma come sede stabile del proprio governo, aveva la possibilità di abitare i Palazzi del Palatino ed in particolare la Domus Augustana che contribuì a ristrutturare e ampliare. L'esigenza di costruire la grande Villa Imperiale sulla Via Appia nasce da un evento per lui drammatico: la morte del figlio primogenito, Valerio Romolo, in tenera età. Per la legge romana non era possibile seppellire i defunti all'interno delle Mura della Città, e Massenzio desiderava probabilmente restare accanto al figlio anche dopo la morte, poterlo pregare ogni giorno, nella sua quotidianità. Per questo sceglie di edificare una grande dimora privata al III miglio della Via Appia, lungo

un'arteria consolare che da secoli rappresentava il luogo di sepoltura delle principali e più blasonate famiglie di Roma, che proprio lì avevano costruito il proprio mausoleo dinastico. Accanto al Palazzo Imperiale e al Mausoleo ospitante le spoglie del giovane Romolo, Massenzio fa erigere anche un Circo privato per le corse dei carri, il secondo più grande di tutto l'Impero Romano per estensione della sua pista, inferiore solo a quello del Circo Massimo. Questo impianto non aveva solo una valenza ludica, ma funeraria: i giochi che in esso si sarebbero tenuti avrebbero onorato il defunto, e tenuta viva la sua memoria, in maniera simile a come

Achille aveva onorato il defunto e amato Patrolo allestendo per lui numerosi giochi funebri, su tutti proprio le corse dei carri fra i principali eroi achei".

**Per Marco Mellace: come è nata l'idea di ricostruire i due luoghi in 3D?**

"L'idea è nata per supportare l'attività divulgativa di Marco Cecini, trasmessa all'interno dell'emittente televisiva Canale 10, ricondotta nella pubblicazione di un documentario. Quindi, da questa volontà è iniziato il percorso per la realizzazione del progetto grafico. Impegno che naturalmente, come per i precedenti, ha per me anche una finalità formativa e

didattica".

**Per Marco Cecini: quale il rapporto tra Massenzio e la storia di Roma Antica?**

"Massenzio aveva l'animo di un vero romano: egli credeva fermamente nei precetti del Mos Maiorum e viveva il suo rapporto con gli dèi tradizionali romani con sincera e intensa Pietas, rimarcata anche dalle fonti ostili, quali ad esempio il vescovo Eusebio, uno dei consiglieri di Costantino. Egli volle consolidare e ripristinare il legame fra lo Stato romano e i miti fondativi che ne costruivano l'identità: Romolo e la leggenda della Fondazione, Ercole, i Dioscuri. Nondimeno la sua attenzione verso

l'identità "italica" di Roma non gli impedì di dimostrarsi il primo fra gli imperatori del suo tempo a porre fine alle terribili persecuzioni di Diocleziano contro i cristiani, e a decretare per legge il Cristianesimo come "religio licita", ovvero sia legittimamente riconosciuta dallo Stato romano. La sua visione dell'Impero e della missione di Roma era quello di una società universalistica ed ecumenica capace di includere, assimilare e integrare, non di perseguire e cancellare, le varie culture e religioni con cui i romani entravano progressivamente in contatto".

**Per Marco Mellace: le due ricostruzioni 3D verso chi sono destinate e a chi vorresti dedicarle?**

"Oltre che per i lavori divulgativi di Marco Cecini, le due ricostruzioni 3D sono destinate ad alunni, colleghi e appassionati di storia. Essendo la mia attività conosciuta in tutto il mondo, in questo momento molto difficile vorrei dedicarle a tutte quelle persone che stanno soffrendo per le guerre, nella speranza che tutto possa finire quanto prima".

**Per Marco Cecini: quale la tua considerazione per l'operato svolto da Mellace?**

"Marco non è solo un carissimo amico, ma è ad oggi il più grande ricostruttore 3D in circolazione, a mio umile giudizio. Questo in virtù di due fattori principalmente: il primo è la straordinaria velocità di esecuzione e di apprendimento di sempre nuove tecniche di modellazione digitale, una vera e propria "sculptura" manuale delle proprie opere molto lontana dall'utilizzo di modelli preconfezionati e predefiniti disponibili in varie piattaforme digitali, che vanno per la maggiore fra i ricostruttori 3D perché semplificano e velocizzano il lavoro del ricostruttore; la personalizzazione e la modellazione di ogni singolo elemento da parte di Marco, senza attingere a opere preconfigurate, gli permette di essere oggi il ricostruttore più attento, preciso e vicino a ciò che realmente l'archeologia descrive e suggerisce. Il secondo fattore è la sua straordinaria umanità ed empatia, che gli consente di andare oltre l'edificio che intende ricostruire per calarsi nella mentalità e nell'anima di colui che quell'edificio ha voluto, pensato e abitato. E così facendo, nella sua opera rivive non solo una struttura urbanistica o architettonica, ma l'anima stessa degli uomini che un tempo hanno vissuto un sogno di Grandezza, Bellezza ed Eternità".

## Da "Scritti e Manoscritti" si presenta il libro di Luca Telese

Appuntamento per domani lunedì 25 novembre con "Opposizione. L'ultima battaglia di Enrico Berlinguer" edito da Solferino. Dialoga con l'autore Flavia Capone

Luca Telese ripercorre oggi gli ultimi anni dell'avventura umana e politica di Enrico Berlinguer e la battaglia che lo portò a una morte epica e straziante, sul palco di Padova. Lo fa ridando voce, volti e nomi a un mondo ormai scomparso, ma la sua non è un'operazione nostalgica. È un messaggio attualissimo per la politica di oggi, per le sue ritrosie, per

i suoi compromessi: l'opposizione è stata un'altra cosa. E potrebbe ancora esserlo. LUCA TELESE è giornalista, autore e conduttore televisivo e radiofonico. Ha scritto molti saggi sulla storia politica recente del nostro Paese. Con Solferino ha pubblicato Turbopopulismo (2019; con Marco Revelli), Cuori rossoblù (2020), Cuori campioni



(2021), La scorta di Enrico (2022) e le riedizioni aggiornate dei longseller Qualcuno era comunista (2021), Cuori neri (2022) e Cuori contro (2023).

**CAVALLINO MATTO**

**CERVETERI**  
Piazza Risorgimento 7  
06 9952264 - 348 9201993

facebook  
Instagram  
cavallinomattocerveteri

# È stata nominata tra le sette finaliste del prestigioso premio Car of the Year (COTY) 2025 Inster, mini Suv EV compatto ed economico

*La nuova di casa Hyundai uscirà a gennaio 2025, avrà una autonomia urbana di 500 km e dimensioni ridotte. Il prezzo d'attacco sarà di circa 25 mila euro*

Nuova Hyundai INSTER è un SUV di segmento A 100% elettrico del brand che si appresta a fare il suo debutto sul mercato italiano a gennaio 2025. È un SUV ultracompatto interamente elettrico che offre un design unico, autonomia di guida ai vertici della categoria, versatilità e tecnologie all'avanguardia.

L'inconfondibile design di INSTER combina uno stile futuristico e fresco con interni spaziosi e tecnologie innovative in una carrozzeria da SUV ultracompatto. Il modello rappresenta la mobilità a zero emissioni, flessibilità, dinamica di guida agile e un'esperienza di connettività sempre al massimo. Grazie al sofisticato pacchetto tecnologico, INSTER offre due opzioni di powertrain: batteria da 42 kWh e motore da 71,1 kW (97 CV), o batteria da 49 kWh e motore da 84,5 kW (115 CV). Quest'ultimo consente un'autonomia elettrica best-in-class con valori fino a 370 km nell'uso misto, che diventano quasi 500 km nella guida urbana (dati WLTP in attesa di omologazione). Ai vertici della categoria anche la ricarica rapida - di serie su tutte le versioni: per portare la batteria dal 10 all'80% sono necessari solo 30 minuti con un caricatore in CC da 120 kW. Lunga 3,82



metri e larga 1,61 metri ha forme squadrate e un simpatico frontale che integra anche le prese per la ricarica. Sarà in vendita da gennaio 2025 ad un prezzo di poco inferiore ai 25 mila euro. Inster è tra le sette finaliste del prestigioso premio Car of the Year (COTY) 2025. Questa nomination è un riconoscimento delle grandi qualità del nuovo modello, che rappresenta il futuro della mobilità urbana secondo Hyundai grazie alle dimensioni ultracompatte e a caratteristiche di categoria superiore: design, tecnologie di connettività e sicurezza, praticità, autonomia e velocità di ricarica sono da leader nel mercato, ridefiniscono ciò che i clienti si possono aspettare da una vettura di segmento A. L'inedito city-SUV elettrico è stato selezionato

nato tra una lista di 42 modelli candidati e si confronterà con altre sei vetture per il titolo di auto dell'anno. La seconda e ultima fase della votazione si svolgerà nelle prossime settimane e il modello vincitore del prestigioso premio COTY 2025 verrà annunciato venerdì 10 gennaio al Salone Internazionale dell'Automobile di Bruxelles. Car of the Year è uno dei premi più ambiti dell'industria automobilistica. La giuria è composta da esperti giornalisti automobilistici provenienti da 23 paesi europei. L'obiettivo del premio è quello di acclamare la più notevole vettura di nuova produzione. L'elenco completo delle auto nominate e delle finaliste è disponibile sul sito di Car of the Year.

Scorpionissima in edizione limitata (1.949 esemplari), potenza massima di 207 kW (280cv)

## Abarth 600e: sarà la più potente di sempre

Due le versioni della hot hatch che arriva a ridefinire il concetto di sportivo ed elettrico in una veste decisamente aggressiva ma con spazio e abitabilità

La nuova Abarth 600e, ridisegna ancora una volta gli standard della sportività e delle prestazioni e lo fa nel segmento delle auto hot hatch elettriche di uso quotidiano, ma con una forte ispirazione racing. Entrambe le varianti della nuova 600e condividono la stessa anima prestazionale, ma si differenziano per personalità ed esclusività. Il brand dello Scorpione offre così ai suoi guidatori un'esperienza di qualità in tutte le condizioni di guida grazie alle sue due versioni: la sportiva Abarth 600e Turismo e la Scorpionissima in edizione limitata, in 1.949 esemplari, un omaggio all'anno di fondazione della casa automobilistica. Il nuovo modello dello Scorpione supera le caratteristiche delle compatte sportive elettriche esistenti con il suo motore 280CV e 207 kW, la Scorpionissima è capace di una accelerazione da 0 a 100 in 5,85 secondi, e la Turismo, di circa 6,24 secondi. In più la coppia di 345 Nm incolla il guidatore ai sedili. La velocità massima è limitata a 200 km orari e l'autonomia riesce a raggiungere i 334 Km nel ciclo combinato WLTP, in base all'equipaggiamento degli pneumatici. Entrambe le versioni della Nuova Abarth 600e sono dotate di tre modalità di guida. La modalità Turismo offre un'accelerazione fluida e 110 kW di potenza per l'Abarth 600e Turismo e 140 kW per la Scorpionissima, abbinati a 300 Nm di coppia per un'esperienza di guida entusiasmante a una



velocità massima di 150 km/h. Questa configurazione offre anche una taratura sportiva del pedale dell'acceleratore e dello sterzo e una calibrazione standard ESP. In aggiunta a queste caratteristiche, la seconda modalità di guida, Scorpion Street, è dotata di 150 kW di potenza per la versione Turismo e di 170 kW per la Scorpionissima con 345 Nm di coppia, per una velocità massima di 180 km/h; la terza modalità, Scorpion Track, include una calibrazione aggressiva del pedale dell'acceleratore e sportiva dello sterzo oltre a settaggi ESP che garantiscono un maggiore divertimento alla guida. Con la configurazione Scorpion Track, l'Abarth diventa più elettrizzante che mai esprimendo tutte le sue potenzialità, con una velocità massima di 200 km/h, 345 Nm di coppia e una potenza massima di 207 kW (280cv) per l'Abarth 600e Scorpionissima e 175 Kw (240cv) per la versione Turismo. I freni, progettati insieme ad Alcon, offrono potenza e stabilità grazie a dischi ventilati da 380 mm e pinze monoblocco a quattro pistoni, garantendo resistenza al fading e dissipazione del calore. Il differenziale a slittamento limitato Torsen di JTEKT migliora trazione e maneggevolezza in curva. La vettura è dotata di sospensioni irrigidite, telaio rinforzato con barra antirollio posteriore e un sistema di raffreddamento potenziato per ottimizzare le performance anche nelle modalità più sportive.

### Turismo: raffinatezza e prestazioni

La versione Turismo rappresenta l'equilibrio tra comfort e adrenalina. Pensata per chi desidera un'esperienza di guida dinamica senza rinunciare a dettagli raffinati, la Turismo offre una configurazione elegante, con sedili racing dal design ergonomico e finiture in Alcantara. La cura artigianale è evidente in ogni dettaglio, dalle cuciture a contrasto fino agli inserti metallici che impreziosiscono l'abitacolo.

### Scorpionissima: l'essenza del mito

La versione Scorpionissima è il manifesto del futuro secondo Abarth: prodotta in edizione limitata, è una celebrazione dell'eredità del brand con uno sguardo deciso all'innovazione. Disponibile nei colori esclusivi Verde Acid e Viola Hypnotic, questa versione non passa inosservata, catturando l'attenzione con dettagli audaci come i cerchi in lega da 20 pollici e il logo dello Scorpione incastonato su più punti della carrozzeria.

*Con dimensioni compatte e uno stile inconfondibilmente italiano, la Junior rappresenta la nuova porta d'accesso al mondo Alfa Romeo*

## Alfa Romeo Junior nella short list delle finaliste per Car of the Year 2025

La nuova Alfa Romeo Junior, simbolo di innovazione e tradizione del marchio, si è guadagnata un posto nella prestigiosa short list delle 7 vetture finaliste che concorreranno per il titolo di "Car of the Year 2025". Questo riconoscimento segna un traguardo importante per la compatta sportiva, scelta tra 42 modelli inizialmente in lizza. La vincitrice sarà annunciata il 10 gennaio 2025 al Salone di Bruxelles, dopo ulteriori test tecnici e prove dinamiche condotte da una giuria di 60 giornalisti esperti provenienti da 23 Paesi europei. Con dimensioni compatte e uno stile inconfondibilmente italiano, la Junior rappresenta la nuova porta d'accesso al mondo Alfa Romeo. Sportiva nell'anima, è pensata per conquistare non solo gli appassionati storici del marchio - legati a modelli iconici come Giulietta e MiTo - ma



anche una nuova generazione di automobilisti. La Junior si distingue per il suo design accattivante, che fonde eleganza e dinamismo, e per una tecnologia avanzata che garantisce connettività e una guida emozio-

nante nella quotidianità. Il comfort non è sacrificato: il bagagliaio da 400 litri è il più spazioso tra le compatte premium, offrendo una soluzione pratica senza rinunciare all'estetica. Due le versioni che sono pronte a sedurre il pubblico degli alfisti e degli amanti dell'inconfondibile design italiano. Alfa Romeo Junior è disponibile in una gamma di configurazioni che abbracciano sostenibilità e performance: Versione Ibrida: equipaggiata con un motore 48V Hybrid VGT (Variable Geometry Turbo) da 136 CV, è la prima nel segmento a offrire anche la variante a trazione integrale Q4. Versione Elettrica: proposta in due varianti di potenza, una con 156 CV e un'autonomia fino a 410 km, e la più performante versione Veloce da 280 CV, massima espressione del DNA sportivo Alfa Romeo.

*Nuove norme per equità finanziaria Premier League e sponsor: Si cambia!*

I club della Premier League hanno votato a favore di modificare le regole di una delle principali normative della competizione in materia di equità finanziaria a seguito di una contestazione legale da parte del Manchester City. Dopo un voto dei 20 club della massima divisione, i prestiti degli azionisti saranno ora soggetti al giusto valore di mercato. In precedenza, tali prestiti potevano essere offerti a tassi di interesse inferiori o nulli. Il voto è stato ampiamente considerato fondamentale per consentire alla lega di far rispettare le sue regole di profitto e sostenibilità volte a reprimere le spese fuori controllo. La lega ha affermato in una dichiarazione che le regole fornivano un "robusto meccanismo per salvaguardare la stabilità finanziaria, l'integrità e l'equilibrio competitivo" del campionato di calcio più popolare al mondo. Il voto in un'assemblea degli azionisti si basava sulle regole delle transazioni con parti associate (APT), che sono progettate per garantire che il giusto valore di mercato venga applicato agli accordi commerciali con organizzazioni strettamente allineate ai proprietari dei club. Le regole hanno lo scopo di impedire che accordi come le sponsorizzazioni vengano gonfiati artificialmente, il che potrebbe minare le regole finanziarie della lega. Il City sostenuto da Abu Dhabi ha avviato una sfida legale alle regole dopo che la lega aveva scoperto che due dei suoi accordi commerciali non erano al giusto valore di mercato. Sia il City che la lega hanno rivendicato la vittoria in seguito dinanzi al tribunale. Una delle argomentazioni del City era che i prestiti degli azionisti avrebbero dovuto essere inclusi nelle regole APT e ciò è stato confermato dal tribunale. Tuttavia, i quattro volte campione in carica sono uno dei quattro club, insieme a Newcastle sostenuto dall'Arabia Saudita, Nottingham Forest e Aston Villa, che hanno votato contro gli emendamenti venerdì. Lo ha riferito una persona a conoscenza dei procedimenti all'Associated Press. In un altro procedimento legale, il City deve affrontare più di 100 accuse di presunte violazioni finanziarie da parte della lega.

# Calcio: è ancora Italia-Germania dall'Azteca a Dortmund rivalità eterna

*Sorteggi, il big-match si ripropone in occasione dei quarti di finale della Nations League*

Sarà ancora Italia-Germania. La più classica delle rivalità del calcio europeo si ripropone in occasione dei quarti di finale della Nations League 2024. Lo ha deciso il sorteggio effettuato venerdì mattina nella sede della Uefa a Nyon, in Svizzera, alla presenza di Marco Domenichini, vice del Ct Luciano Spalletti. Negli altri quarti di finale si troveranno di fronte Paesi Bassi-Spagna, Croazia-Francia e Danimarca-Portogallo. I quarti di finale della Lega A si svolgeranno giovedì 20 e domenica 23 marzo 2025. L'Italia giocherà la prima partita in casa. Le semifinali della Lega A si svolgeranno in gara unica il 4 e 5 giugno, mentre la partita per il terzo posto e la finale per il primo si terranno domenica 8 giugno. Proprio in semifinale la vincente di Italia-Germania affronterà la vincente della sfida tra Danimarca e Portogallo. Nell'altra semifinale si affronteranno invece la vincente di Paesi Bassi-Spagna e Croazia-Francia. *"La Germania è una squadra molto forte - il com-*

*mento di Domenichini - strutturata e con una grande tradizione, che ha il giusto mix tra giovani e meno giovani. Saranno due partite difficilissime, ma noi ci giocheremo le nostre chance perché siamo consapevoli di poter far bene"*. Quando si parla di Italia-Germania il ricordo dei tifosi italiani ovviamente non può non andare ad alcune delle

pagine più belle nella storia del nostro calcio. A partire dalla 'partita del secolo', la semifinale del Mondiale di Messico '70 vinta 4-3 dagli Azzurri del ct Valcareggi. Una partita entrata di diritto nella leggenda, con gli Azzurri in vantaggio nel primo tempo con Boninsegna e poi raggiunta al 90' da Schnellinger. Nei supplementa-

ri succede di tutto: Muller porta avanti i tedeschi, Burgnich pareggia una prima volta a cui fa seguito un bellissimo gol di Riva. Ancora Muller firma il pari per la Germania, seguito subito dopo dall'iconico gol di Rivera che spiazza Maier di piatto destro su assist di Boninsegna dalla sinistra. Altrettanto indimenticabile la

notte dell'11 luglio 1982 quando al Santiago Bernabeu gli Azzurri di Bearzot battono la Germania 3-1 e si laureano campioni del Mondo per la terza volta. I gol di Rossi, l'urlo di Tardelli e il tris di Altobelli fanno esultare in tribuna anche il presidente Sandro Pertini. Come poi non ricordare un'altra storica semifinale Mondiale, quella del 2006 vinta dagli Azzurri di Lippi in casa dei tedeschi a Dortmund. I gol di Grosso e Del Piero nei supplementari spalancarono all'Italia la strada verso il suo ultimo trionfo iridato. In totale sono 37 i precedenti con la Germania, con 15 vittorie per l'Italia, 13 pareggi e 9 sconfitte, compresa quella nell'ultimo confronto in Nations League nel giugno 2022 a Mönchengladbach (5-2 il risultato). L'ultimo successo azzurro contro i tedeschi risale al 28 giugno 2012, quando la Nazionale superò 2-1 la Germania nella semifinale del Campionato Europeo grazie alla doppietta realizzata da Mario Balotelli.



Nella foto LaPresse/AP, Marco Tardelli, a destra, per segnare il secondo gol durante la finale della Coppa del Mondo nel 1982

## I big mondiali in campo all'Allianz Cloud dal 2 all'8 dicembre la terza edizione del grande evento Tutto pronto per "Milano Premier Padel 1"

Da lunedì 2 a domenica 8 dicembre all'Allianz Cloud la terza edizione del Milano Premier Padel P1, ultima tappa del 2024 del circuito professionistico della Federazione Internazionale Padel prima delle Finals di Barcellona. In campo tutti i più forti giocatori del mondo: da Arturo Coello (nella foto LaPresse/AP) e Agustin Tapia - già vincitori di 12 titoli in questa stagione - a Fede Chingotto e Ale Galan, mentre tra le donne Delfi Brea e Bea Gonzalez difenderanno il



trofeo conquistato l'anno scorso dall'attacco delle campionesse del mondo Paula Josemaria e Ari Sanchez. In campo anche i giocatori italiani, reduci dagli ottimi piazzamenti nel Mondiale di Doha (quarta la squadra maschile, terza quella femminile). Quello di Milano sarà anche l'ultimo torneo della carriera da professionista di Fernando Belasteguín, leggenda argentina e giocatore più titolato di sempre. *"Milano si è guadagnata un ruolo importantissimo nel panorama mondiale del*

*padel - le parole del presidente della FIP Luigi Carraro durante la conferenza stampa di presentazione a Palazzo Reale -. Siamo pronti per un'altra grande straordinaria edizione: se nei primi due anni abbiamo vissuto emozioni uniche, prepariamoci a qualcosa di ancora più spettacolare"*. *"Per il terzo anno di fila - ha aggiunto l'Assessora allo Sport, al Turismo e alle Politiche Giovanili Martina Riva -, Milano è pronta ad accogliere le più grandi stelle del padel mondiale. Nel percorso di preparazione*

*che porta a Milano Cortina 2026, con questo evento vogliamo confermare l'impegno della città verso un modello di sport responsabile e coinvolgente e la volontà di essere protagonisti nello scacchiere internazionale dei grandi eventi sportivi"*. All'Allianz Cloud, nei giorni del torneo, sarà allestito anche un villaggio commerciale con tutti i maggiori marchi: si riparte dai 30.000 spettatori dello scorso anno. *"L'edizione 2023 ha dimostrato quanto questo sport stia conquistando il cuore di tutti - ha sottolineato Federica Picchi, Sottosegretario Giovanile e Sport della Regione Lombardia -. Incoraggio tutti a vivere questo evento con lo spirito di chi sa che, oltre alla competizione, ci sono valori profondi da trasmettere: il rispetto, la determinazione, e la capacità di divertirsi e di emozionarsi insieme"*. Il torneo sarà trasmesso su Sky Sport e NOW, e in chiaro su Supertennis: *"Da sempre siamo vicini al padel - ha spiegato Marzio Perrelli, Executive Vice President Sport di Sky Italia -. Abbiamo contribuito in modo determinante alla sua crescita. Il circuito Premier Padel trova ampio spazio all'interno della nostra ricca offerta sportiva. Siamo contenti di supportare e aggiungere valore a questo movimento"*.



Arredo casa   Prodotti Auto   Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno   Riscaldamento   Casette e Box

Giardinaggio   Piscine



**PUNTO VENDITA**  
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

**Ristorante**



**Le Cantine Del Cardinale**  
Chef Daniele Orsini

VIA A. KLITSCHKE 6 - ALLUMIERE  
TEL. 333.5837063  
CANTINEDELCARDINALE@GMAIL.CO

CHIUSURA: MERCOLEDÌ PRANZO  
GIOVEDÌ TUTTO IL GIORNO

# Fuori l'edizione rimasterizzata di 'How To Dismantle An Atomic Bomb' La 'Bomba Atomica' degli U2

## Evento celebrativo per i 20 anni del disco che conquistò le classifiche

di Niccolò Borella

Un disco politico e personale. A 20 anni dall'uscita di 'How To Dismantle An Atomic Bomb' gli U2 celebrano il lavoro, uscito nel 2004, con un'edizione rimasterizzata e brani rimasti fuori dalla tracklist originale, fuori venerdì 22 novembre per Island, che vanno a formare un vero e proprio 'Shadow album', un album fantasma di 10 canzoni, intitolato 'How To Re-Assemble An Atomic Bomb', a testimoniare un momento creativo forse all'epoca non totalmente capito dalla critica ma premiato dal pubblico che mandò il disco in testa alle classifiche in 34 paesi del mondo, anche grazie a uno dei singoli di maggior successo della band irlandese, la scarica elettrica 'Vertigo'.

Il tema da cui partiva il disco era la morte del padre di Bono, Bob Hewson, un dolore potente come una bomba atomica che il leader del gruppo dublinese provava a disinnescare attraverso le canzoni, 'Sometimes You Can't Make It On Your Own' su tutte, espressamente dedicata al rapporto tra i due ("Sei tu quando mi guardo allo specchio, tu sei la ragione per la quale l'opera è in me, la ragione per la quale canto"). Ma 20 anni dopo 'How To Dismantle An Atomic Bomb' si rivela un'opera drammaticamente attuale e profetica quando tratta del conflitto in Medio Oriente, come nella marziale e tagliente 'Love and Peace or Else'. "Mettete giù le vostre armi figlie di Sion e figlie di Abramo, la tv è accesa e le truppe stanno per entrare sul terreno" - cantava Bono, che poi durante il tour 'Vertigo', seguito a quell'album, eseguiva la canzone con una fascia in testa con la scritta 'Coexist', coesistere, con la mezzaluna, la stella di Davide e la croce che andavano a formare le lettere della parola.

"E' il nostro primo album rock" - dice oggi Bono parlando dell'undicesimo lavoro in studio degli U2, con uno dei suoi tipici paradossi. In effetti mai la chitarra di The Edge era stata così grezza e sporca come in 'How To Dismantle An Atomic Bomb', sebbene il sound della band avesse già toccato terreni rumorosi e distorti. E' proprio il chitarrista della band, lo scienziato del gruppo, come lo definisce il cantante e amico, ad aver frugato nel suo archivio e ad aver lavorato in prima persona alla nuova edizione del disco.

"Le sessioni per 'How To Dismantle An Atomic Bomb' sono state un periodo molto creativo per la band, stavamo esplorando così tante idee di canzoni in studio. Siamo stati ispirati a rivisitare le nostre prime influenze musicali, ed è stato un momento di profonda introspezione personale per



Nella foto LaPresse/AP, gli U2 durante un concerto all'Apollo Theater ospitato da SiriusXM il 1 giugno 2018 a New York.

Bono che stava tentando di elaborare - 'dismantle' - la morte di suo padre. Per realizzare questa edizione sono andato nel mio archivio personale per scovare gemme inedite, e ho fatto centro" - spiega The Edge. "Ciò che percepisci in questo 'shadow album' è l'impatto viscerale della musica e l'interazione di quattro musicisti che suonano insieme in una stanza, questa è la vera essenza degli U2" - aggiunge il musicista.

Se le 12 canzoni della scaletta originaria sono tirate a lucido con un

suono immersivo, gli altri 10 brani inediti, che LaPresse ha potuto ascoltare, allargano lo spettro di colori dell'album e lasciano anche qualche rimpianto nei fan per le scelte dell'epoca. Non sono certo scarti e in alcuni casi fotografano magistralmente un momento fertile degli U2. 'Country Mile', 'Picture Of You (X+W)' e 'Happiness' avevano anticipato l'uscita dell'edizione del 20esimo anniversario. La prima è un pezzo epico e trascinante con la classica

chitarra liquida e tintinnante di Edge che si apre in un coro con Bono che fa volare il brano. La terza invece vive nel perfetto equilibrio tra i ritocchi e le pennellate chitarristiche della band e il rock duro, con una ritmica rombante di Adam Clayton al basso e Larry Mullen Jr alla batteria. Riuscitissima, così come la avvolgente 'Luckiest Man In The World'. Piace anche 'Treason', con gli U2 che ricordano i Red Hot Chili Peppers, 'Are We Gonna

Wait Forever?' è un godibile pop-rock mentre 'All Because Of You 2' dà totalmente il senso all'operazione. E' un'altra versione della canzone già presente nel disco, un rockaccio in stile Radio Fm, che invece con un pochi ritocchi si trasforma in un brano in stile Who-Beatles, certamente preferibile al suo alter-ego.

Lo scorso 22 novembre la versione rimasterizzata di 'How To Dismantle An Atomic Bomb' (20th Anniversary Edition) è uscita nei formati: Box 8LP Super Deluxe Collectors (Limited Edition); Box 2LP neri; Box 2LP colorati (Limited Edition esclusiva per lo shop online di Universal Music); Box 5CD Super Deluxe (Limited Edition); CD; Cassette colorata (Limited Edition esclusiva per lo shop online di Universal Music). Le versioni digitali includono HTDAAB rimasterizzato (12 tracce); e HTDAAB & HTRAAB (22 tracce). How To Re-Assemble An Atomic Bomb sarà inoltre disponibile per il Record Store Day su vinile colorato (Limited Edition), dal 29 novembre.

Il nuovo album  
in uscita il 6 dicembre  
'Dua Lipa live  
from The Royal  
Albert Hall'

Martedì scorso, Dua Lipa, vincitrice di tre Grammy e sette Brit Award, ha annunciato 'Dua Lipa Live From The Royal Albert Hall' in uscita il 6 dicembre. Il nuovo album dal vivo contiene una versione reimmaginata di 'Radical Optimism' eseguita interamente dall'inizio alla fine, insieme a molti dei suoi precedenti successi, il tutto accompagnato dalla Heritage Orchestra di 53 elementi diretta da Ben Foster, da un coro di 14 persone e dalla sua band di 7.

"Potersi esibire alla Royal Albert Hall è stato diverso da qualsiasi altra cosa io abbia mai fatto" - ha dichiarato Dua. "Da molto tempo avevo l'idea di reimmaginare la mia musica con un'orchestra e, mentre realizzavo 'Radical Optimism', pensavo costantemente all'elemento live e a come queste canzoni si sarebbero trasformate sul palco, così quando mi hanno detto dello spettacolo alla Royal Albert Hall, si è presentata l'occasione perfetta non solo per ricostruire queste canzoni, ma anche per celebrarle in un modo così bello e intimo. L'esperienza è stata assolutamente emozionante e altrettanto gratificante. È stato un sogno che si è avverato, e qualcosa che porterò sempre con me".

Lo straordinario spettacolo londinese è stato acclamato dalla critica con recensioni a cinque stelle da parte di The Times, Daily Telegraph, London Standard, Attitude, The Independent e altri ancora, e Dua è stata incoronata "popstar britannica" offrendo una performance ricca di "pura perfezione pop", in un "impressionante spettacolo unico" dove "ha mostrato il suo talento sotto una nuova luce". L'album contiene un duetto a sorpresa di 'Cold Heart' con l'icona musicale Elton John, oltre al debutto dal vivo di 'Dance The Night' dalla colonna sonora di Barbie, 'Maria', 'Anything For Love', 'End Of An Era' e molti altri brani tratti dall'ultimo album di Dua 'Radical Optimism'.

Dopo il suo concerto da headliner sul Pyramid Stage di Glastonbury nel 2024 e il suo trionfale show alla Royal Albert Hall, Dua si è ora imbarcata nel suo Radical Optimism World Tour, che proseguirà fino al 2025 e comprende due spettacoli al Wembley Stadium che hanno registrato il tutto esaurito immediatamente. Di seguito è riportato l'elenco completo delle date del tour. In Italia arriverà il prossimo 7 giugno all'Ippodromo Snai di Milano.

Arriva il nuovo singolo 'Maybe this Christmas' con Carly Pearce

## Michael Bublé torna per le feste

Giusto in tempo per le feste, la superstar Michael Bublé (foto LaPresse/AP), vincitore di un Grammy® Award e multi-platino, si unisce alla cantautrice Carly Pearce, vincitrice di un Grammy® Award, per un nuovo singolo intitolato 'Maybe This Christmas'. È la prima collaborazione tra questi due acclamati cantanti. 'Maybe This Christmas' è nata dopo che Bublé e Pearce si sono incontrati durante le riprese di The Voice. Pearce farà un'apparizione speciale a The Voice in questa stagione come mentore dei playoff per il Team Bublé. I due sono entrati subito in sintonia, aprendo

la strada a questa collaborazione molto speciale. Entrambi gli artisti hanno anticipato il brano sui social media, condividendo un frammento e suscitando un certo scalpore tra i loro fan. Bublé si è spinto fino a promettere: "La più grande canzone di Natale di sempre", e ha confermato la sua affermazione con la pubblicazione ufficiale arrivata in questi giorni.

Campanelle, pianoforte morbido e archi sveltanti danno il tono a questa ballata. Fin dall'inizio, Bublé confessa: "Ma è di nuovo Natale e mi mancano tutti i miei amici". La sua voce risuona con una gamma tale da rivaleggiare anche con l'albero di Natale più alto, mentre la melodia soul di Pearce riecheggia fino al cielo. La canzone culmina in un accurato ritornello con tutta l'emozione di un futuro classico delle feste.



AGC-GREENCOM  
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

PELLICCE ALVIANO  
Il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, negoziatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6  
www.pelliccealviano.it



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

**L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032**

# Federico Paciotti, il tenore si racconta: dai 'Gazosa' alla lirica

di Ilenia Arnolfo

Federico Paciotti ha realizzato un sogno. L'ex chitarrista dei 'Gazosa', classe 1987, era già riuscito nel suo intento di unire rock e canto lirico e ora il nuovo singolo 'Cuore in polvere', "rappresenta alla perfezione questo mix" - afferma l'artista. Il pezzo "ha dato voce ai miei sentimenti raccontando un periodo particolarmente difficile della mia vita personale" - racconta Paciotti anticipando che l'album 'Lirica', in uscita a fine novembre, sarà il primo a includere brani inediti accanto alle arie d'opera.

Federico da bambino aveva una passione piuttosto rara per la sua età, quella per l'opera che gli ha trasmesso la nonna e poi quella per la chitarra rock trasmessa da suo padre: "Avevo un amore viscerale per i grandi tenori come Pavarotti, Del Monaco, Corelli. Trascorrevi ore con mia nonna ascoltando Puccini, Verdi, Rossini e altri grandi compositori, giocavo a immaginarmi di essere un famoso tenore. Ora, durante i miei tour, ricevo sempre un ottimo riscontro dal pubblico, soprattutto dai più giovani - spiega - È emozionante scoprire che anche loro nutrono un forte interesse per il repertorio operistico italiano".

'Cuore in polvere' è scritto e composto da Morgan, artista che Paciotti conosce nel 2001 durante il Festival di Sanremo quando entrambi erano concorrenti in gara, rispettivamente con i 'Bluvertigo' e con i 'Gazosa', ma la vera scintilla tra i due artisti nasce soltanto nel 2015 "quando insieme a lui, Tosca e Beppe Servillo abbiamo portato in tour 'La dolce vita' con l'orchestra Toscanini diretta dal Maestro Steve Mercurio - ricorda il tenore romano - Da quel momento abbiamo iniziato a confrontarci, condividendo idee e opinioni sul panorama musicale".

Il singolo è un cambiamento di rotta per l'artista poiché esplora il dolore profondo di una perdita affettiva "che può essere quella di un genitore, di un caro amico o di una persona che ha lasciato un segno indelebile nella nostra vita. È un'esperienza che spezza il cuore, costringendoci a confrontarci con un presente diverso e pieno di sfide - riflette Paciotti riguardo il brano uscito a fine ottobre -. Ho vissuto questo dolore quando ho perso i miei genitori, ma ho trovato forza nei valori e negli affetti che mi circondano. Con questa canzone, desidero trasmettere l'idea che il dolore va oltre i legami familiari, diventando una riflessione universale sulla connessione umana".

Prodotto da Howie B, 'Cuore in Polvere', è registrato in presa diretta con l'orchestra 'La Toscanini Next', fondata dalla prestigiosa Fondazione Toscanini di Parma, con la quale l'artista ha iniziato un tour nel 2022: "Credo che oggi ci sia un eccessivo editing nei dischi, che rischia di far perdere la magia della musica come momento di condivisione - spiega il tenore e chitarrista -. In passato, quasi tutti i dischi venivano registrati in presa diretta e il mio desiderio era proprio quello di tornare a quella modalità". Paciotti nel 2015 ha partecipato a Sanremo, interpretando due opere di Giacomo Puccini: 'E Lucevan le Stelle' e una versione strumentale per chitarra di 'Nessun Dorma'. Nel 2018 è uscito il suo primo album 'Rosso Opera', che raggiunge la vetta delle classifiche di iTunes, rimanendo nella Top 30 generale per diversi giorni. L'anno successivo compone il brano ufficiale delle Paralimpiadi Invernali di Pyongchang, 'Here as One', e conduce un programma radiofonico su Radio Rock. Nel 2019 si esibisce a Genova per il Capodanno davanti a 30.000 persone e intraprende un tour in Corea del Sud con il soprano Sumi Jo; mentre recentemente ha rappresentato l'eccellenza italiana nel mondo con un concerto per la cerimonia di arrivo della nave 'Amerigo Vespucci' in Argentina.

Sono stati anni intensi e ricchi di traguardi ma Federico ricorda con piacere anche i suoi esordi con la band pop rock 'Gazosa', dedicando a quei momenti parole piene di affetto: "È stata una vera favola a occhi aperti, che mi ha fatto crescere immensamente - riflette Federico Paciotti - sia dal punto di vista professionale che umano e che porterò sempre nel cuore con grande amore".

Nella foto LaPresse, Federico Paciotti durante la sua esibizione alla 65ma edizione del Festival della canzone italiana

# Il 10 e 11 ottobre 2025 arriva in Italia l'acclamata band statunitense "OneRepublic" in concerto appuntamenti a Bologna e Milano

Gli OneRepublic, una delle pop rock band più amate del panorama musicale internazionale, arrivano in Italia per due appuntamenti nel 2025, venerdì 10 ottobre all'Unipol Arena di Bologna e sabato 11 ottobre al Unipol Forum di Milano. Oggi gli OneRepublic, band nominata ai Grammy, hanno annunciato il tour 'Escape to Europe' del 2025, che prenderà il via alla 3Arena di Dublino il 18 settembre 2025, e prevede 27 arene nelle principali città europee, tra cui Londra, Parigi e Berlino, per concludersi a Lisbona nel novembre 2025. Il gruppo sarà affiancato dall'ospite speciale Ella Henderson, il cui singolo di debutto al numero 1 nel Regno Unito, 'Ghost', è stato co-scritto dal frontman degli OneRepublic Ryan Tedder. La vendita generale dei biglietti sarà aperta alle ore 10:00 di venerdì 22 novembre su ticketmaster.it, ticketone.it e vivaticket.com. Quest'estate gli OneRepublic hanno pubblicato il loro sesto album in



Nella foto LaPresse/AP, il cantante Ryan Tedder degli OneRepublic a New York

studio 'Artificial Paradise', che include i grandi successi 'Runaway' e 'I Ain't Worried', presente nel film campione d'incassi Top Gun: Maverick ed è stata ascoltata in streaming oltre 3 miliardi di volte. L'album include anche la loro ultima collaborazione con David Guetta, 'I Don't Wanna Wait', che ha accumulato quasi un miliardo di stream

ming dalla sua uscita. R101 è la radio ufficiale delle due date italiane.

Gli OneRepublic, nominati ai Grammy, sono composti dal cantautore e voce principale Ryan Tedder, dai chitarristi Zach Filkins e Drew Brown, dal tastierista Brian Willett, dal bassista e violoncellista Brent Kutzle e dal batterista Eddie Fisher. La band ha pubblicato il suo album di debutto 'Dreaming Out Loud' nel 2007. Il singolo 'Apologize', che ha venduto 20 milioni di copie, ha infranto i record di vendite digitali e di airplay in tutto il mondo e ha ricevuto una nomination ai Grammy. Il secondo album della band, 'Waking Up' del 2009, ha prodotto i singoli di successo 'All the Right Moves', 'Secrets' e 'Good Life'. Nel 2013 è seguito l'album 'Native', certificato disco di platino, che contiene la hit n.1 e il singolo da 41 milioni di copie vendute 'Counting Stars'. Nel 2016 gli OneRepublic hanno pubblicato 'Oh My My', il loro quarto album completo. Ad oggi, i OneRepublic hanno accumulato 5 miliardi di stream su Spotify. L'album degli OneRepublic del 2021, 'Human', contiene singoli che insieme hanno superato i 2,5 miliardi di stream globali: 'Someday', 'Run', 'Somebody To Love', 'Wanted', 'Didn't I', 'Better Days' e 'Rescue Me'. Alla fine del 2023, gli OneRepublic hanno pubblicato 'Dear Santa' per le festività natalizie. All'inizio dello stesso anno, gli OneRepublic hanno pubblicato 'Runaway' e 'Mirage (for Assassin's Creed Mirage)', i primi brani inediti della band dopo il successo di 'I Ain't Worried', presente nel film campione d'incassi 'Top Gun: Maverick'. Ad aprile, il gruppo ha pubblicato il singolo di successo con David Guetta, 'I Don't Wanna Wait', che ha accumulato quasi un miliardo di stream a livello globale dalla sua uscita. Hanno anche pubblicato 'Nobody (from Kaiju No.8)', che funge da canzone di coda per la serie manga-anime di grande successo Kaiju. No. 8. Quest'estate, la band ha collaborato con il gruppo elettronico italiano Meduza e con l'artista tedesca Leony per la pubblicazione di 'Fire', la canzone ufficiale del torneo Uefa Euro 2024, che hanno eseguito a Berlino in occasione della cerimonia di chiusura del torneo. Più di recente, la band ha pubblicato a luglio il suo sesto album in studio Artificial Paradise, che contiene il nuovo singolo 'Sink or Swim'.

## Spediti braccialetti ingresso 'La Notte di Certe Notti' Il "gift" Rfid di Libague

Sono partite lo scorso 18 novembre, le spedizioni degli esclusivi braccialetti, ovvero i titoli di ingresso, per 'La Notte di Certe Notti', il grande evento che il 21 giugno 2025 vedrà Luciano Ligabue tornare sul palco di Campovolo (Rcf Arena di Reggio Emilia), a 20 anni dal primo concerto a Campovolo, per celebrare insieme ai fan i 30 anni di 'Certe notti' che nel 1995 ha segnato uno dei momenti più importanti della sua carriera! I braccialetti arriveranno direttamente a casa di tutti coloro che hanno acquistato il biglietto per il concerto senza alcun costo di spedizione, grazie al supporto e la collaborazione di TicketOne. La confezione esclusi-

va conterrà il braccialetto abilitato RFID che vale come titolo di ingresso e che garantisce la sicurezza e la facilità di accesso all'evento. Per attivarlo basterà inquadrare il QRcode contenuto nella confezione. Il braccialetto dialogherà con la WebApp ideata per soddisfare le esigenze dei fan in termini di informazioni e interazione prima, durante e dopo l'evento. Sviluppata in collaborazione con Accenture Song, la piattaforma offrirà infatti tutte le informazioni necessarie per vivere al meglio l'esperienza, dalle indicazioni per raggiungere l'evento ai dettagli sulla Ligastreet e le attrazioni pre-concerto.

## Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, Informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar







Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

'Free love' è il nono album in studio dei Negramaro (nella foto LaPresse) ed è disponibile in digitale, cd e vinile da venerdì 22 novembre. Dodici tracce, otto collaborazioni: Aiello, Malika Ayane, Elisa, Niccolò Fabi, Tiziano Ferro, Fabri Fibra, Jovanotti, JJ Julius Son, sono gli ospiti presenti nel disco. L'album è stato registrato a Berlino negli storici Hansa Studios, che hanno ospitato U2, David Bowie, Depeche Mode, Iggy Pop, Rem e altri importanti artisti della storia della musica mondiale. Tutti i testi e le musiche sono di Giuliano Sangiorgi, la produzione artistica è affidata a Giuliano Sangiorgi, in collaborazione con Taketo Gohara, Sixpm, Andro, d.whale (Davide Simonetta) e Negramaro. Le collaborazioni del disco sono frutto di amicizie e legami artistici che durano nel tempo: con Elisa i negramaro avevano già lavorato in 'Basta così' e 'Ti vorrei sollevare', con Jovanotti in 'Cade la pioggia' e 'Safari'. Con Fabri Fibra la collaborazione arriva dopo un lungo periodo di stima reciproca, cominciato dieci anni fa con alcuni messaggi condivisi sui social, nei quali Giuliano e Fibra hanno espresso il loro desiderio di scrivere qualcosa insieme. Malika Ayane è l'artista per cui Giuliano ha scritto 'Come foglie', 'Niente', 'E se poi'; insieme hanno interpretato 'La canzone del sole', durante la serata cover a Sanremo. Sono prime collaborazioni arti-



## Registrato a Berlino è disponibile, da venerdì, in digitale, cd e vinile Negramaro, è tempo di 'Free love' Dodici tracce per il nuovo album

stiche, ma amicizie di lunga data, quelle con Niccolò Fabi e Tiziano Ferro. Con Niccolò Fabi, Giuliano ha duettato in una diretta social sulle note di 'Delicate' di Damien Rice, durante il lock down. Con Tiziano Ferro, ha fatto emozionare lo stadio San Nicola di Bari sulle note di 'Non me lo so spiegare' ed 'Estate'. Sono nuovi incontri quelli con Aiello e JJ Julius Son. Aiello è stato ospite di 'N20 back home', il concerto evento di Galatina, organizzato nel 2023 per festeg-

giare i vent'anni della band e tuttora disponibile su RaiPlay. Gli altri ospiti che si sono esibiti con la band sono: Malika Ayane, Elisa, Niccolò Fabi, Ariete, Rosa Chemical, Ermal Meta, sangiovanni, Samuele Bersani, Fiorella Mannoia, Diodato, Samuel. JJ Julius Son - autore della hit 'Way down we go' da oltre un miliardo di streaming - rappresenta la novità assoluta del disco. La band islandese di cui è membro, dal sound rock blues e la voce profonda di Jokull

Juliusson, portano tutta la vigorosa energia nel pezzo che, insieme al sound caratteristico dei Negramaro, esplose nel mantra 'Free Love'. Ripetuto quasi ossessivamente, 'Free Love' è anche la title track del disco e rappresenta appieno le nuove radici dei Negramaro ed è un video, per la regia di Tiziano Russo, girato sulle suggestive vette del Monte Bianco a 3466 s.l.m., con la collaborazione di Skyway Monte Bianco, noto anche come il tetto d'Italia. Il concept di 'Free love' si

esprime attraverso la copertina del disco, che ospita l'opera originale 'Narciso' di Jago. L'opera rappresenta l'uomo riflesso in una donna e il suo contrario. Così come nell'opera di Jago, nel disco dei Negramaro c'è una simmetria perfetta di sentimenti. All'opera è sovrapposto il logo rosso 'Free Love', creato ad hoc dal collettivo Lrsa. Il logo era già comparso, come spoiler, nel videoclip di 'Luna Piena'. Jago ha deciso di aprire il proprio

museo a Napoli, nel Rione Sanità, utilizzando la chiesa barocca di Sant'Aspreno ai Crociferi. L'artista ha accolto nel suo museo tre ragazzi che avevano imbrattato una sua opera esposta a Roma. Invece di denunciarli, ha voluto dare loro in mano gli scalpelli, per far provare la fatica che ci vuole, il tempo, il lavoro. Un approccio alla creatività che accomuna Jago ai Negramaro e alle tematiche del loro ultimo disco, dove si descrivono distanze, muri, temporali e sbagli. Ostacoli che vanno superati con l'amore. 'Free love' è un invito ad agire di fronte a tutte le difficoltà che si incontrano, agli errori che si commettono. Nel disco, Giuliano li descrive come fenomeni da affrontare con coraggio, speranza, umanità, con grinta e orgoglio. Un disco che non censura il sapore dell'amore, che svela la fragilità e l'inquietudine. Un disco che invita all'azione, non solo come risposta alle avversità, ma come spinta per sognare, sperare, tornare a splendere. La forza e la fiducia di uscire dalla comfort zone. Dal disco sono stati già estratti i singoli 'Diamanti' (con Elisa & Jovanotti), 'Fino al giorno nuovo' (feat. Fabri Fibra), 'Ricominciamo tutto' (Sanremo 2024), 'Luna Piena', numero uno in radio e premio Earone come Artista italiano indipendente più ascoltato e 'Marziani', uscito in radio e in digitale l'8 novembre.

Album energico, intenso ed evocativo. Per il gruppo romano un viaggio introspettivo tra le fragilità dell'uomo

## "Sandcastle": arriva il quarto disco dei Mardi Gras

Lo scorso 11 novembre, è uscito in digitale "Sandcastle", quarto disco in studio per la storica etichetta "Underground Symphony" dei Mardi Gras (nella foto di Paola Schiavoni), composta dalla cantante estone Liina Rätsep alla voce, da Fabrizio Fontanelli alla chitarra acustica, da Alessandro Matilli al piano & keyboards, da Carlo Di Tore Tosti al basso, da Valerio Giovanardi alla batteria e da Fabrizio Del Marchesato alla chitarra elettrica. Con "Sandcastle", album energico intenso e molto evocativo. Il gruppo romano, attivo da più di 20 anni sulla scena italiana ed internazionale, ha realizzato una sorta di viaggio introspettivo ricco di tensioni emotive che mette in luce le fragilità dell'uomo e le sue insicurezze, ma al tempo stesso ne esalta la forza e la bellezza toccando tematiche esistenziali e sociali prendendo posizione su tutto ciò che non gli piace come il bullismo la violenza e il narcisismo dilagante. L'album è un racconto in musica della sceneggiatura originale "Sandcastle" di Sante Sabbatini,

Francesco Braida e Filippo Novelli. Il Graphic Musical (uscito su Amazon a completamento del disco) ambientato nel New Jersey racconta la storia di Nicholas, ragazzo geniale timido ed introverso, costantemente bullizzato dai suoi coetanei che, in seguito ad un incidente accaduto alla sorella Cecilia a causa di un tentativo di violenza, troverà la forza di reagire e cercherà di scovare chi ha provato a farle del male. Un flusso di vibrazioni emozionali mettono in moto un processo di cambiamento del protagonista che, in nome dell'amore per la sorella, abbatte le barriere e sconfigge la paura diventando una persona nuova. Quanto si è disposti a mettersi in gioco per amore? Questa domanda è il fil rouge che attraversa gli otto brani che compongono l'album anticipati dal video "Lia's Theme" girato da Manuela Kali. Non è un caso che la copertina raffiguri un cuore infuocato dalle tinte viola, colore che rappresenta l'unione di opposti, metamorfosi, transizione e spiritualità. "Sandcastle" è un



album senza compromessi, dove la band ha ulteriormente approfondito il proprio Playground sonoro che li ha portati negli anni dai palchi italiani e irlandesi, fino allo Sziget di Budapest e agli studi di Abbey Road.

Giuseppe Iacoviello

# ALLESTIMENTI PER TUTTE LE OCCASIONI

www.lavizzina.com





lavizzinacraftandlove

TABLEAUX - GADGET - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

DAI UN OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU INSTAGRAM

# Arriva in libreria, edito da All Around, il libro di Filippo Anastasi "Scherzi in redazione"

## Il giornalista de "Il Messaggero" racconta momenti di "goliardia"

E' in distribuzione un piacevolissimo libro che, per i lettori della mia generazione, è un vero e proprio tuffo negli anni lontani degli studi universitari (che oggi ci appaiono spensierati e felici, ma che non abbiamo vissuto con spensieratezza) e in quelli di una professione giornalistica esercitata in tempi ormai remoti, ricordati e descritti dall'autore attraverso il ricordo di quei "momenti", che hanno aiutato a superare la fatica del lavoro, trascorsi organizzando scherzi a danno di colleghi.

Nel volumetto "Scherzi in redazione" (All Around, pag 100, Euro 10,00) Filippo Anastasi, giornalista professionista di grande esperienza - in oltre sessant'anni di lavoro nella radio, nella televisione e nella carta stampata ha praticamente svolto tutti i ruoli previsti dalla professione: da redattore a inviato, da capo servizio a caporedattore, da vice a direttore - racconta momenti di "goliardia" che rompevano la routine di lavoro nella storica sede romana in Via del Tritone del quotidiano "Il Messaggero" di Roma.

I giornalisti, protagonisti e vittime degli episodi raccontati da Anastasi, viene sottolineato nella prefazione da Umberto Cutolo, sono stati tutti professionisti che "facevano bene il loro lavoro" che, all'epoca, permetteva a chi lo esercitava "una leggerezza d'amore, una brillantezza di pensiero, una rapidità di attuazione che spesso si manifestava con una beffarda vena goliardica, ma sempre si concludeva con risate e pacche sulle spalle".

La vita in redazione era scandita da "orari senza fine, turni di notte a volte massacranti, festività lavorate e ferie saltate e mai godute", ricorda Anastasi, "eppure c'era il tempo anche per divertirsi per risvegliare non l'eterno fanciullino di Pascoli, ma il goliarda spensierato, malizioso e talvolta maligno" capace, con la complicità di colleghi e superiori, di interpretare "scenette di una commedia dell'arte organizzate in redazione o in trasferta, scampoli di buonumore plautino, dove a ridere erano tutti meno il bersaglio".

Le false notizie "elaborate in redazione" raccontate da Anastasi, che oggi chiameremo fake news, non avevano, come spesso accade attualmente sui social, fini disinformativi o di consenso, né dissacratori - come quelle realizzate alla fine degli anni '70 dal periodico "Il Male" di Pino Zac con la riproduzione di false prime pagine di quotidiani italiani (Corriere della Sera, Paese Sera, Corriere dello Sport) e del quotidiano polacco Trybuna Ludu -, ma esclusivamente quello di creare una "burla accuratamente architettata o affidata

all'improvvisazione" (l'iguana messa nel letto del collega, il "senso unico" istituito nei corridoi della redazione per regolare il traffico dei dipendenti, il terremoto di Montecarlo...).

La "goliardia" di Anastasi è quella che seguita a scorrere nelle vene di chi, come lui, ha frequentato da protagonista le "feste della matricola", che a Roma negli anni '50, si celebravano in primavera con una sfilata di carri allegorici al galoppatoio di Villa Borghese, con feste da ballo, a ingresso gratuito per gli studenti universitari, nella Sala Pichetti in Largo del Nazareno e nella Casina delle Rose a Villa Borghese, e con la città che si popolava di studenti con in testa la "Feluca",

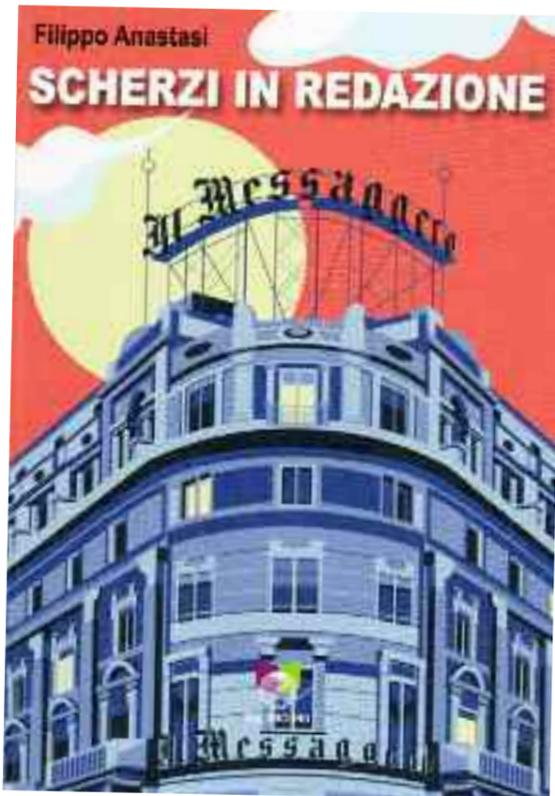
di colore diverso a seconda della Facoltà frequentata (Rossa per Medicina, Nera per Ingegneria e Architettura, Blu per Giurisprudenza...)

La "Festa della matricola" era una specie di rito di iniziazione, organizzato dal "Senatus Accademicus", per chi entrava nel mondo universitario. Per poter circolare all'interno dell'Università in quei giorni gli studenti dovevano esibire il libretto di iscrizione: le "matricole", in attesa di averlo, dovevano esibire il "Papiro", un foglio di carta "intestata" in vendita nel bar t a b a c c h i dell'Università, possibilmente in carta pergamena, scritto a mano dallo studente in latino maccheronico con le proprie generalità e con le altre "disposizioni" che di anno in anno venivano stabilite dal "Senatus Accademicus" composto da "clerici vagantes", "protodia-

conus" e "senatores" (questi ultimi per lo più studenti fuori corso) sotto la guida del "Pontifex Maximus" (quello che vantava il maggior numero di anni fuori corso). La corrispondenza tra il testo del "Papiro" e le disposizioni date per quell'anno doveva essere convalidata da firme apposte sul "Papiro" da studenti rappresentativi i vari anni di corso pena essere sottoposti a scherzi, più o meno divertenti (Anastasi ricorda, tra gli altri, la "Demutandatio filoviaria"), da parte di studenti "anziani": dal 2° anno (i cosiddetti "Fagioli") in su.

Il divertente volumetto di Filippo Anastasi "Scherzi in redazione", che può essere agevolmente messo nella tasca della giacca e letto anche sui mezzi di trasporto pubblici, può aiutare e contribuire a superare con un sorriso lo stress del caos quotidiano e ricordare che dal tempo dedicato ai "doveri" può essere ricavato anche qualche breve scampolo di tempo per la convivialità.

Vittorio Esposito



L'artista romano alla Purificato.Zero  
Il 'vento blu' di Enrico Benaglia

L'artista romano Enrico Benaglia non cessa mai di stupirci con la leggerezza che connota il suo modo fantastico, popolato di "figure" ritagliate nella carta che levitano nello spazio pittorico, che trova ulteriore conferma nella mostra "Il vento blu" allestita a Roma nella Galleria "Purificato.Zero" (Via Bisagno 11, inaugurazione giovedì 28 novembre alle ore 17,30).

Anche in queste sue opere si prova sempre la sensazione di trovarsi di fronte ad un evento certamente impossibile a verificarsi, ma non per questo meno vero nella possibilità di realizzarsi nel mondo della fantasia.

Per Pino Purificato, seguire i "percorsi" di Enrico Benaglia "vuol dire essere coinvolti in un viaggio straordinario attraverso i misteriosi territori dell'anima, partecipi di un'esperienza che finisce inevitabilmente per rapirci fono a confonderci nella sua intramontabile primavera colorata".

Alida Sessa, nella presentazione della mostra evidenzia, tra l'altro, che "Quasi sempre l'aria scompiglia i quadri di Enrico Benaglia, li ossigena, li riempie di odori di vento o di mare. Tutto sembra trascinarsi in una folata di vita che segue una luce, un bagliore di cielo scoperto dalle nuvole o i volteggi di una figurina di carta, che a volte è persona, altre animaluccio stilizzato, ma sempre pare intento a misurare il mondo in un dinamismo che è ottimismo ragionato e gusto di sfida. Così, come nella sua pennellata, niente è statico, niente è totemico, né tantomeno compiaciuto di sé. C'è una febbre leggera, parente di euforia e figlia di inquietudine, in cui si sente sfrecciare vita su vita con le sue possibili bellezze, le sue opportunità di incanto, le fragili pienezze: amore profondo e gratitudine. ... Il vento è blu. Resta blu. Corre su pianure assetate o prati bruciati, su distese marine, su città assediata dai rumori, senza fermarsi, senza sentirsi appagato o perdere la natura mutevole ed inquieta. Non è solo un blu notturno ad ipnotizzare il pubblico, non sono le marine o le lune di carta, è un blu labirintico, costruito di screziature d'autore, la cifra del Maestro. E' un vento blu che investe gli alberi folti dei parchi romani e li racconta perfettamente nel suo stile, in pieno giorno e, molo spesso, senza usare un solo tocco di verde".

La mostra resta aperta fino al prossimo 30 dicembre con orario ferialle dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.30 (chiuso il lunedì mattina).

Eveline Veronika Imparato

Rai Libri manda in stampa il racconto appassionato di Massimiliano Ossini

## 'K2', un viaggio, una sfida, un simbolo

Rai Libri presenta 'K2' di Massimiliano Ossini. Imponente e misterioso non è solo una montagna, ma un simbolo della sfida dell'uomo ai propri limiti. Il volume di Rai Libri è il racconto appassionato e appassionante del viaggio con il quale Massimiliano Ossini ha documentato in prima persona la spedizione di alpiniste italiane e pakistane che ha scelto di sfidare gli 8611 metri della seconda montagna della Terra. A settant'anni dalla storica prima ascensione del K2, l'autore si è messo in cammino per un'avventura ricca di emozioni, per un confronto diretto con quella che, per la sua difficoltà tecnica e l'alto tributo di vite umane, è chiamata 'la Montagna Selvaggia'. Una piramide perfetta, che da sempre attrae e intimorisce chiunque osi sognarne la conquista: ogni passo verso la vetta è una lotta contro il freddo, il vento, la fatica, ma anche contro l'incertezza e la paura. Ossini affida alle pagine del libro le sue emozioni più intime e quelle della squadra con la quale affronta la salita, tra rocce e polvere, acqua e ghiaccio. Perché come la vita stessa insegna, non è solo il traguardo a contare, ma il percorso, i compagni di cordata, la capacità di fermarsi e osservare con occhi nuovi il mondo che ci circonda.

'K2' è in vendita nelle librerie e negli store digitali. Massimiliano Ossini è nato a Napoli nel 1978 e vive fra Ascoli Piceno e Roma. Inizia la sua carriera, lavorando nel campo della pubblicità.

Nel 2000 debutta a teatro, ma la sua vera vocazione è la tv. Dal 2003 al 2006 conduce il programma 'Disney Club'. Gli anni a seguire sono un susseguirsi di impegni e successi, conduce tra i tanti, 'Linea Verde' su Rai 1, 'Sei più bravo di un ragazzo di quinta?' su Sky, 'Uno Mattina Verde' su Rai 1, 'Mezzogiorno in famiglia' su Rai 2, 'Uno Mattina Estate' su Rai 1, il 'Festival di Castrocaro' e 'Toubuk Festival' entrambi sulla prima rete Rai.



Dal 2014 conduce 'Linea Bianca', mentre dal 2022 la trasmissione 'Uno Mattina'. Non solo, conduce trasmissioni di divulgazione ambientale in prima serata, come 'E se domani' su Rai 3 e 'Kalipè' su Rai 2. Nell'editoria, diverse le pubblicazioni tra cui con Rai Libri la trilogia di 'Kalipè', con Rizzoli gli illustrati 'Le montagne rosa', 'Giganti di ghiaccio e di pietra' e 'I monti azzurri', mentre per i ragazzi il romanzo 'Amico' edito da Salani Editore.

Bellezza cosmetici e cura del corpo



**Shabby Chic**  
HAIR STYLING

**Via Pietro Gasparri 72  
ROMA**

328 9289948




ShabbyChic hair

Specializzati in onde GHD

# Dal 29 novembre la piattaforma di Topolino propone il documentario prodotto da Scorsese Disney+ omaggia i "Beatles '64"

Sono disponibili il trailer e la key art di Beatles '64, il nuovo documentario prodotto da Martin Scorsese e diretto da David Tedeschi. Beatles '64 debutterà il 29 novembre in esclusiva su Disney+. Il film cattura l'entusiasmante prima visita dei Beatles in America. Con filmati mai visti prima, offre un raro sguardo sul momento in cui i Beatles sono diventati la band più influente e amata di tutti i tempi. Il 7 febbraio 1964, i Beatles arrivano a New York, accolti da un'euforia e

un'isteria senza precedenti. Fin dall'atterraggio all'aeroporto Kennedy, dove ad attenderli ci sono migliaia di fan, la Beatlemania travolge New York e l'intero Paese. La loro emozionante esibizione di debutto all'Ed Sullivan Show conquista oltre 73 milioni di spettatori, l'evento televisivo più seguito dell'epoca. Beatles '64 mostra lo spettacolo, ma racconta anche un dietro le quinte più intimo, catturando il rapporto di amicizia tra John, Paul, George e Ringo nel

momento in cui si trovano a che fare con una fama inimmaginabile. Beatles '64 raccoglie rari filmati girati dai primi documentaristi Albert e David Maysles, splendidamente restaurati in 4K da Park Road Post in Nuova Zelanda. Le performance dal vivo del primo concerto americano dei Beatles al Washington DC

Coliseum e le loro apparizioni all'Ed Sullivan sono state demixate da WingNut Films e remixate da Giles Martin. La musica e i filmati, che mettono in risalto questo singolare momento culturale e la sua risonanza fino a

oggi, sono integrati da interviste recentemente registrate con Paul e Ringo e con i fan la cui vita è stata rivoluzionata dai Beatles.

Beatles '64 è diretto da David Tedeschi e prodotto da Martin Scorsese, Margaret Bodde, Paul McCartney, Ringo Starr, Olivia Harrison, Sean Ono Lennon, Jonathan Clyde e Mikaela Beardsley, con Jeff Jones e Rick Yorn come executive producers.



## Oggi in TV domenica 24 novembre



06:10 - Il Caffè  
07:00 - Tg1  
07:05 - Uno Mattina In Famiglia  
08:00 - Tg1  
08:18 - Uno Mattina In Famiglia  
09:00 - Tg1  
09:04 - Uno Mattina In Famiglia  
09:15 - TG1 LIS  
09:20 - Santa Messa  
11:00 - A Sua immagine  
12:00 - A Sua immagine  
12:10 - A Sua immagine  
12:20 - Linea Verde  
13:30 - Tg1  
14:00 - Domenica In  
17:15 - Tg1  
17:18 - Che tempo fa  
17:20 - Da noi... a ruota libera  
18:45 - L'Eredità  
20:00 - Tg1  
20:35 - affari tuoi  
21:30 - Purché finisca bene St 1 - Una villa per due  
23:30 - Tg1  
23:35 - Speciale Tg1  
00:45 - Binario 2  
01:30 - Milleunlibro Scrittori in TV  
02:30 - Il Caffè  
03:20 - Che tempo fa  
03:25 - Rai - News



06:00 - Rai - News  
07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana  
07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è  
07:55 - TG2 Mizar  
08:20 - TG2 Cinematinée  
08:25 - TG2 Achab Libri  
08:30 - Radio2 Social Club  
09:25 - Binario 2  
10:15 - Citofonare Rai2  
11:00 - Tg Sport A cura di Rai Sport  
11:15 - Citofonare Rai2  
13:00 - Tg2  
13:30 - TG2 Motori  
13:58 - Meteo 2  
14:00 - Il Palio d'Italia  
14:45 - Bellissima Italia  
15:25 - Rai Sport Live  
17:45 - Tg Sport A cura di Rai Sport  
18:05 - TG2 LIS  
18:10 - TG2 Dossier  
19:00 - N.C.I.S. New Orleans  
19:40 - N.C.I.S. Los Angeles St 14 Ep 14 - Vergogna  
20:30 - Tg2  
21:00 - 9-1-1 St 6 Ep 11 - In un'altra vita  
21:50 - 9-1-1: Lone Star St 4 Ep 11 - Doppio problema  
22:45 - La Domenica Sportiva  
00:30 - La Domenica Sportiva  
01:05 - Meteo 2  
01:10 - Appuntamento al cinema  
01:15 - Rai - News



06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste  
07:00 - Protestantesimo  
07:30 - Sulla via di Damasco  
08:00 - Agorà Weekend  
09:05 - Mi manda Rai Tre  
10:10 - O anche no  
10:45 - Timeline  
11:05 - TGR Estovest  
11:25 - TGR Region - Europa  
12:00 - Tg3  
12:17 - Tg3 Fuorilinea A cura della redazione Cultura  
12:25 - TGR Mediterraneo A cura della Tgr Sicilia  
12:55 - TG3 LIS  
13:00 - Le voci delle donne. Non chiamatelo amore  
14:00 - Tg Regione  
14:10 - Tg Regione  
14:15 - Tg3  
14:30 - In mezz'ora  
16:15 - Rebus  
17:15 - Kilimangiaro  
19:00 - Tg3  
19:30 - Tg Regione  
19:51 - Tg Regione  
20:00 - Blob  
20:30 - Report  
23:15 - Magistrati  
00:00 - TG3 Mondo  
00:25 - Meteo 3  
00:30 - In mezz'ora  
02:15 - Fuori orario. Cose (mai) viste  
02:25 - Il Festival del Proletariato Giovanile al Parco Lambro  
05:03 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:18 - 4 Di Sera Weekend  
07:10 - Super Partes  
07:48 - Terra Amara Iii  
10:05 - Dalla Parte Degli Animali  
11:55 - Tg4 - Telegiornale  
12:20 - Meteo.It  
12:26 - Colombo - Una Questione D'onore  
14:07 - Uomo Bianco, Va' Col Tuo Dio! - 1 Parte  
14:45 - Tgcom24 Breaking News  
14:47 - Meteo.It  
14:51 - Uomo Bianco, Va' Col Tuo Dio! - 2 Parte  
17:05 - La Grande Sparatoria - 1 Parte  
17:43 - Tgcom24 Breaking News  
17:45 - Meteo.It  
17:49 - La Grande Sparatoria - 2 Parte  
18:58 - Tg4 - Telegiornale  
19:35 - Meteo.It  
19:39 - La Promessa Iii - 315 - Parte 2 - 1atv  
20:30 - 4 Di Sera Weekend  
21:20 - Zona Bianca  
00:52 - Verita' Apparente - 1 Parte  
01:39 - Tgcom24 Breaking News  
01:41 - Meteo.It  
01:45 - Verita' Apparente - 2 Parte  
02:40 - Tg4 - Ultima Ora Notte  
03:00 - Dad - Pana'



06:00 - Prima Pagina Tg5  
07:55 - Traffico  
07:58 - Meteo.It  
07:59 - Tg5 - Mattina  
08:44 - Meteo.It  
08:45 - Speciale Tg5  
10:00 - Santa Messa  
10:50 - Le Storie Di Melaverde  
11:20 - Le Storie Di Melaverde  
12:00 - Melaverde  
13:00 - Tg5  
13:39 - Meteo.It  
13:41 - L'arca Di Noe'  
14:00 - Amici  
16:00 - Verissimo  
18:45 - La Ruota Della Fortuna  
19:57 - Tg5 Prima Pagina  
20:00 - Tg5  
20:38 - Meteo.It  
20:40 - Paperissima Sprint  
21:21 - Ennio Doris: C'e' Anche Domani - 1 Parte - 1atv  
22:33 - Tgcom24 Breaking News  
22:34 - Meteo.It  
22:37 - Ennio Doris: C'e' Anche Domani - 2 Parte - 1atv  
23:50 - Pressing  
01:40 - Tg5 - Notte  
02:14 - Meteo.It  
02:15 - Paperissima Sprint  
02:52 - Ciak Speciale - Creature  
02:55 - L'onore E Il Rispetto  
04:55 - Soap



06:12 - Mike & Molly  
07:08 - Tom & Jerry Tales  
07:30 - Tom & Jerry-Rotta Su Marte 1 Parte  
08:45 - Tgcom24 Breaking News  
08:48 - Meteo.It  
08:51 - Tom & Jerry-Rotta Su Marte 2 Parte  
09:12 - Young Sheldon  
10:02 - The Big Bang Theory  
10:58 - Due Uomini E 1/2  
11:51 - Drive Up  
12:25 - Studio Aperto  
12:58 - Meteo.It  
13:00 - Sport Mediaset - Xxl  
14:00 - E-Planet  
14:30 - Dragon-La Storia Di Bruce Lee - 1 Parte  
15:23 - Tgcom24 Breaking News  
15:26 - Meteo.It  
15:29 - Dragon-La Storia Di Bruce Lee - 2 Parte  
17:15 - Forever - Il Bagnante Nudo  
18:15 - Grande Fratello  
18:21 - Studio Aperto Live  
18:29 - Meteo  
18:30 - Studio Aperto  
18:59 - Studio Aperto Mag  
19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - All In  
20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Primo Piano  
21:20 - Le Iene  
01:11 - Chucky - Final Destination - 1atv  
02:05 - Studio Aperto - La Giornata  
02:17 - Sport Mediaset - La Giornata  
02:37 - Schitt's Creek  
03:17 - South Kensington  
05:03 - Miami Vice - Pirati

**la Voce**  
la testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it  
redazione.lavoce@live.it  
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

**Note legali**

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



# Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



## Grande sala interna



## FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata  
**GRANDE GONFIABILE**  
percorso con palline

## LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi  
**PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI**

*Menu con ampia scelta e ottimi prezzi*



## PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna  
**SOLO FESTE PER ADULTI**  
con aria climatizzata  
caldo/freddo può ospitare  
fino a 40 persone